



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

PROGRAMMA TRIENNALE
2013-2015



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

INDICE

INTRODUZIONE

LA MISSION

IL CONTESTO

LE AZIONI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELL'AMBITO DELLE AREE PREVISTE DALLA L. N. 43 del
2005

LE AZIONI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ATENEO IN ULTERIORI AREE



INTRODUZIONE

Stiamo attraversando la fase dell'attuazione della riforma dell'Università, che ha imposto la riorganizzazione delle strutture degli Atenei e significativi cambiamenti nella loro gestione amministrativa; fase che si colloca in un contesto caratterizzato da un'ondata di norme che colpiscono direttamente o indirettamente l'Università e dalla crisi economica e sociale italiana e internazionale; il tutto rende assai più difficile la progettualità degli Atenei.

Ma è proprio nei momenti più critici che deve crescere la capacità di analisi dei punti di forza e di debolezza, per definire linee strategiche di ampio respiro capaci di fornire risultati scientifici di rilievo, migliorare la qualità dell'offerta formativa e della cosiddetta terza missione.

Questo approccio ci ha fornito risultati soddisfacenti grazie al lavoro di tutti. Per questo desidero ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per realizzare quello che vi presenterò e che potrete leggere nella relazione che vi è stata consegnata: prorettori, delegati, organi di governo, Direttore Generale e gli uffici che hanno supportato un carico di lavoro gravoso e per nulla semplice.

Mi sia concesso di ribadire che il Paese deve comprendere che investire nell'Università è essenziale per la Società, al fine di dare prospettive concrete ai giovani, rilanciare l'economia e uscire dalla crisi. Dove questa strategia è stata perseguita, la crisi ha avuto un impatto decisamente inferiore sui parametri economici e occupazionali. Pare che questo sia un concetto estremamente difficile da far comprendere in Italia; non mi riferisco solo a chi ci governa, ma anche all'opinione pubblica in generale.

E' necessario anche promuovere l'autonomia responsabile degli Atenei, che permetta una maggiore flessibilità nelle scelte, esercitando, al contempo, un attento controllo ex-post dell'operato delle singole Università.

All'Università spetta il compito del miglioramento degli standard qualitativi della formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico, e di facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

L'Università deve anche porsi come una "smart community", in cui tutte le sue componenti siano messe in grado di operare sinergicamente per il continuo miglioramento dei risultati.

L'Università infine, deve affrontare, con l'aiuto del Paese, una delle maggiori criticità dovute principalmente alle conseguenze del delirio normativo che ha investito il sistema universitario, con conseguente accresciuta complessità, burocrazia e lentezza dei processi decisionali e amministrativi. Pertanto uno degli obiettivi strategici deve essere la semplificazione di tali processi, per il raggiungimento della quale è, peraltro, indispensabile la semplificazione normativa cui ho appena accennato.



Il programma pluriennale di sviluppo dell'Ateneo genovese che non riguarda solo il 2014, va in queste direzioni e sono convinto che grazie all'impegno e la dedizione che caratterizza il corpo docente e il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, saremo in grado di ottimizzare le nostre prestazioni e fornire un forte impulso per favorire la crescita culturale e lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del Paese.

LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE UNIVERSITÀ

La Legge n. 43 del 2005, al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti per le Università, prevede l'adozione di Programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite dal MIUR.

Attraverso la propria programmazione, le Università possono definire obiettivi strategici di medio e lungo periodo e programmare azioni che consentano di valorizzare le proprie caratteristiche nell'ambito di linee generali nazionali, in particolare nei seguenti ambiti:

- a. i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere (area "FORMAZIONE PRE E POST LAUREA" nella quale convergono tutti gli obiettivi strategici di Ateneo in materia);
- b. il programma di sviluppo della ricerca scientifica (area "RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO" nella quale convergono tutti gli obiettivi strategici di Ateneo in materia);
- c. le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti (area "STUDENTI" nella quale convergono tutti gli obiettivi strategici di Ateneo in materia);
- d. i programmi di internazionalizzazione (area "INTERNAZIONALIZZAZIONE" nella quale convergono tutti gli obiettivi strategici di Ateneo in materia);
- e. il fabbisogno di personale docente e non docente sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità (area "PERSONALE" nella quale convergono tutti gli obiettivi strategici di Ateneo in materia).

Al fine di operare una programmazione completa e coerente delle attività collegate alla propria mission, l'Ateneo, a fianco delle precedenti cinque aree di intervento previste dalla L. n. 43 del 2005, ne ha individuate altre:

- f. area "INFRASTRUTTURE"
- g. area "ORGANIZZAZIONE "
- h. area "RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA"
- i. area "SERVIZI DI SUPPORTO"
- l. area "RAPPORTI CON IL TERRITORIO"



LE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO PER IL TRIENNIO 2013-2015

Il Decreto Ministeriale n. 827 del 15 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.7 del 10.1.2014, ha definito le linee generali d'indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015.

Tali obiettivi sono da realizzarsi attraverso le seguenti azioni:

OBIETTIVO	Promozione della qualità del sistema universitario
azioni	<p>I) Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro;b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;c) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche;d) verifica dell'adeguatezza degli standard qualitativi delle università telematiche. <p>II) Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none">a) programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca;b) reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero;c) attrazione di studenti stranieri;d) potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del 'titolo Congiunto e/o del Doppio titolo;e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti. <p>III) Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale;b) presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui



	all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.
OBIETTIVO	Dimensionamento sostenibile del sistema universitario.
Azioni (in ordine di priorità)	<p>I) Realizzazione di fusioni tra due o più università.</p> <p>II) Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite:</p> <ul style="list-style-type: none">a) unico Consiglio di amministrazione con unico Presidente;b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca. <p>III) Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali;b) riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca;c) trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (Istruzione tecnica superiore) affini.

Ciascuna Università deve approvare un programma triennale per il 2013-2015 coerente con le predette linee generali di indirizzo e i relativi obiettivi e, in tale ambito, indicare l'azione o l'insieme di azioni cui intende partecipare.

LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE

I programmi presentati sono valutati dal Ministero in relazione ai seguenti criteri (valutazione ex ante):

- a) coerenza rispetto agli obiettivi della programmazione;
- b) chiarezza degli obiettivi e coerenza delle azioni pianificate con gli stessi;
- c) grado di fattibilità del programma, adeguatezza economica, eventuale cofinanziamento diretto aggiuntivo a carico dell'ateneo o di altri soggetti terzi;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

d) grado e attitudine del programma a determinare un effettivo miglioramento e ad apportare un reale valore aggiunto rispetto allo stato dell'arte;

e) grado di adeguatezza del programma con i risultati ottenuti nella VQR 2004 — 2010.

I Programmi delle Università sono altresì monitorati e valutati annualmente secondo parametri coerenti con le linee di indirizzo e i criteri di cui al decreto, adottati dal Ministro avvalendosi dell'ANVUR e sentita la CRUI (valutazione ex post).

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATENEO

Nella predisposizione del documento di programmazione, l'Ateneo ha analizzato il contesto interno ed esterno in rapporto alla propria mission, individuando i propri obiettivi strategici.

L'Ateneo, prima della pubblicazione delle linee generali del Ministero dell'Università, ritenendo improrogabile la definizione dei propri obiettivi strategici, ha effettuato la propria programmazione in coerenza con le linee generali di indirizzo per il triennio precedente (DM 23/12/2010 n. 50) e con il testo, già noto, delle nuove linee di indirizzo.

In attesa di dette linee di indirizzo, al fine di coordinare i diversi sistemi di programmazione in uso, il 20 dicembre 2013 è stato approvato un unico documento programmatico (*Linee Generali al Bilancio e Programma Strategico*) che racchiude al suo interno gli obiettivi strategici di Ateneo e la loro declinazione annuale, ossia operativa, in collegamento con le risorse previste a bilancio. Tale processo sperimentale è stato finalizzato a cogliere l'occasione di programmare congiuntamente e coerentemente le attività dell'Ateneo su diversi piani temporali ed evitare che il processo di programmazione diventi un mero adempimento burocratico.

Il presente *Programma Triennale* provvede quindi ad adeguare all'ulteriore contributo di Scuole e Dipartimenti gli obiettivi delle predette *Linee generali al Bilancio e Programma Strategico* e a definire la partecipazione dell'Ateneo alle azioni previste dal Ministero.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

LA MISSIONE

L'Università degli Studi di Genova è una comunità di ricerca e formazione, cui partecipano, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.

L'Università è radicata nel territorio, nei cui confronti si pone in una prospettiva di valorizzazione ma, nel contempo, grazie ai processi di internazionalizzazione attivati, è aperta al mondo e, in special modo, all'Europa concorrendo alla costruzione dello "spazio europeo della ricerca e della formazione". L'Università vuole essere, altresì, fattore di sviluppo sociale ed economico, sia attraverso la crescita del capitale umano sia attraverso il trasferimento di conoscenze e di competenze verso il sistema della produzione e dei servizi, favorendo la nascita di nuove imprese mediante l'utilizzo dei risultati della ricerca.

L'Ateneo persegue le proprie finalità e struttura la propria organizzazione nel rispetto della dignità delle persone e del pluralismo delle idee. Garantisce a ogni docente la libertà di ricerca e di insegnamento e, più in generale, tutela la piena libertà di coscienza e di espressione, nonché la libertà politica, religiosa, sindacale. Si impegna a rimuovere ogni ostacolo che limita le pari opportunità nello studio e nel lavoro. Promuove la realizzazione di ambiti lavorativi finalizzati al benessere di tutti coloro che vi operano.

L'Ateneo è una comunità che si organizza sulla base di criteri di efficienza e di efficacia, nella trasparenza delle procedure e nella distinzione tra attività di indirizzo, gestione e controllo. Ispira la propria azione a principi di autonomia e di decentramento. Applica il metodo della programmazione e, attraverso un sistema di indicatori condivisi, misura il raggiungimento degli obiettivi. Migliora progressivamente la qualità delle sue performance attraverso l'attivazione di processi di autovalutazione e di valutazione esterna. Nel contempo un codice etico disciplina le modalità di esercizio dei diritti e dei doveri e pone regole di comportamento per tutti i componenti della comunità universitaria.

	FATTORI POSITIVI	FATTORI NEGATIVI
CONTESTO INTERNO	<p>A) FORMAZIONE: razionalizzazione dell'offerta formativa (-9% corsi di studio rispetto al 2010/2011, -17,2% rispetto al 2008/09) nel rispetto delle indicazioni ministeriali, garantendo il soddisfacimento della domanda proveniente dal territorio e dal mondo del lavoro; contrazione degli abbandoni dal 16,13% dell'a.a. 2008/2009 al 14,69% dell'a.a. 2012/2013 (Anagrafe MIUR 2013);</p> <p>B) RICERCA: valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010) con risultati sopra la media nazionale per le aree di scienze biologiche, scienze mediche, scienze giuridiche, ingegneria civile e architettura (ANVUR 2013); risultati positivi nella classifica della ricerca 2013/2014, in particolare per le aree di Scienze giuridiche (1°), Scienze biologiche, Ingegneria industriale e dell'informazione e Scienze politiche e sociali (CENSIS 2013);</p> <p>C) STUDENTI: previsione di incentivi economici in favore degli studenti meritevoli, con premi di laurea e di profitto (incremento dal 15% al 20% nell'a.a. 2012/2013) e riduzione dell'importo della seconda rata a favore degli studenti appartenenti a nuclei familiari con 2 o più componenti iscritti simultaneamente (esborso complessivo di oltre 1.300.000 Euro);</p> <p>D) INTERNAZIONALIZZAZIONE: collocazione al primo posto nella classifica degli atenei italiani di grande dimensione nel settore dell'internazionalizzazione (CENSIS 2013);</p> <p>E) PERSONALE: controllo spesa per personale: rapporto tra spese fisse e accessorie (comprehensive del personale a tempo determinato e della didattica a contratto) e entrate complessive (ovvero finanziamenti ministeriali) del 73% a fronte di un limite dell'80%;</p> <p>f) INFRASTRUTTURE: attuazione di una politica di razionalizzazione degli spazi in uso all'Ateneo; avvio processo di integrazione degli applicativi attraverso il passaggio a CINECA e UnigeDidattica;</p> <p>g) ORGANIZZAZIONE: razionalizzazione dell'organizzazione dell'Ateneo a seguito dell'implementazione del nuovo Statuto in adeguamento alla "riforma Gelmini";</p> <p>h) RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA: avanzo di € 27.891, di cui 14565 utilizzati a pareggio 2013 e 7.066 vincolati dal Consiglio di Amministrazione (2012)</p> <p>i) SERVIZI DI SUPPORTO: introduzione di nuovo modello di organizzazione dei servizi di supporto alla mission, nelle Strutture Fondamentali e nella Direzione Generale, che consente di focalizzare il ruolo delle strutture sulle attività primarie di formazione e ricerca;</p> <p>l) RAPPORTI CON IL TERRITORIO: elevato livello delle attività di terza missione, conto terzi, partecipazione ad Enti, Consorzi, Fondazioni, Musei e spin-off, per un importo superiore ai 18 milioni di euro nel 2012.</p>	<p>A) FORMAZIONE: calo immatricolazioni da 6.029 nel 2011/2012 a 5.385 nel 2012/2013 (-11%) e iscritti da 35.646 a 33.430 (-6%) più marcato che trend nazionale (Anagrafe MIUR 2013);</p> <p>B) RICERCA: valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010) con risultati sotto la media nazionale per alcune aree, in particolare scienze matematiche e informatiche, scienze psicologiche, scienze economiche e statistiche (ANVUR 2013). I meccanismi tecnici impiegati nella VQR sono orientati all'evidenziazione della qualità scientifica globale piuttosto che all'evidenziazione delle aree di eccellenza, presenti nel nostro Ateneo;</p> <p>C) STUDENTI: necessità di proseguire nel percorso di informatizzazione dei processi amministrativi e rafforzare la formazione a distanza;</p> <p>D) INTERNAZIONALIZZAZIONE: necessità di potenziare i corsi in lingua inglese per rispondere alla forte attrattività dell'Ateneo;</p> <p>E) PERSONALE: necessità di verificare il rapporto personale docente/personale tecnico amministrativo a seguito delle manovre di pensionamento anticipato e di stabilizzazione;</p> <p>f) INFRASTRUTTURE: patrimonio immobiliare di valore storico che rende difficilmente adeguabili numerosi spazi; necessità di maggiore integrazione informatica dei sistemi di supporto ai servizi;</p> <p>g) ORGANIZZAZIONE: coincidenza temporale della riforma della governance, della riorganizzazione gestionale dell'Ateneo e del passaggio alla contabilità economico patrimoniale; numerosi regolamenti di Ateneo ancora in fase di approvazione;</p> <p>h) RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA non soddisfacente funzionamento del software di supporto alla contabilità economico patrimoniale e conseguente impossibilità di giungere ad un efficace utilizzo delle informazioni a scopo gestionale;</p> <p>i) SERVIZI DI SUPPORTO: necessità di proseguire nella verifica e nell'implementazione del nuovo modello di organizzazione dei servizi di supporto alla mission nelle Strutture Fondamentali e nella Direzione Generale;</p> <p>l) RAPPORTI CON IL TERRITORIO: situazione del progetto di realizzazione del Polo tecnologico di Erzelli non ancora definita.</p>
	PUNTI DI FORZA OPPORTUNITÀ	PUNTI DI DEBOLEZZA MINACCE
CONTESTO ESTERNO	<p>A) FORMAZIONE: AVA - D.M. 47 del 30/1/2013 autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, strumento a garanzia della qualità del sistema universitario;</p> <p>B) RICERCA: Europa 2020 – strategia di riforma dell'Unione Europea che considera l'università come motore dello sviluppo economico e sociale;</p> <p>C) STUDENTI: Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 - Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega della legge 30 dicembre 2010, n. 240;</p> <p>D) INTERNAZIONALIZZAZIONE: partecipazione al processo di Bologna e adesione ai criteri di garanzia della qualità che danno l'opportunità al nostro Ateneo di partecipare all'offerta di un'ampia base di conoscenze di alta qualità per assicurare lo sviluppo economico e sociale;</p> <p>E) PERSONALE: Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 - Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività;</p> <p>f) INFRASTRUTTURE: possibilità di reperire risorse finanziarie, sia nel pubblico (incluso il MIUR) che nel privato, che contribuiscano alla conservazione e alla ristrutturazione di un patrimonio edilizio di indubbio interesse anche per la città;</p> <p>g) ORGANIZZAZIONE: razionalizzazione dell'organizzazione prevista dalla riforma del sistema universitario (Legge n.240/2010);</p> <p>h) RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA: decreto Legislativo n. 19 del 2012 - introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche;</p> <p>i) SERVIZI DI SUPPORTO: Decreto legislativo n.150 del 2009 - valutazione dell'attività amministrativa e tecnica;</p> <p>l) RAPPORTI CON IL TERRITORIO: mancanza di concorrenzialità di altri atenei a livello regionale.</p>	<p>A) FORMAZIONE: diminuzione degli iscritti agli atenei nazionali rispetto alla crescita degli iscritti registrata nei paesi OECD;</p> <p>B) RICERCA: investimento italiano per la ricerca pari all'1,26% del PIL, 35% in meno rispetto ai paesi europei e all'OECD, 30% in meno per la sola quota pubblica (26° posto); solo il 4% dei lavoratori italiani è rappresentato da ricercatori contro quasi l'8% nei paesi europei e dell'OECD;</p> <p>C) STUDENTI: mancata emanazione del decreto attuativo della "legge Gelmini" sull'istituzione del fondo per il merito universitario;</p> <p>D) INTERNAZIONALIZZAZIONE: concorrenza delle migliori università del mondo, data la difficile situazione finanziaria delle università italiane;</p> <p>E) PERSONALE: limiti al turnover introdotti dal D.Lgs n. 112 del 2008 e dal D.L 95 del 2012;</p> <p>f) INFRASTRUTTURE: configurazione territoriale e urbanistica che rende critiche la logistica e la disponibilità di spazi adeguati;</p> <p>g) ORGANIZZAZIONE: mancanza o ritardo di numerosi decreti attuativi della "legge Gelmini", in particolare di quelli relativi al bilancio unico e alla contabilità economica patrimoniale con evidenti difficoltà per l'Ateneo che ha anticipato tale passaggio;</p> <p>h) RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA: diminuzione dei finanziamenti ministeriali e, in particolare, -10% del fondo di finanziamento ordinario rispetto al 2008 (oltre -16% se corretto per l'inflazione);</p> <p>i) SERVIZI DI SUPPORTO: difficoltà per l'instabilità normativa (mancata definizione dei comparti di contrattazione) e incertezza sui finanziamenti (limiti ai fondi per la contrattazione integrativa, limiti a diverse tipologie di spesa) che rendono difficile mantenere elevati standard di servizio;</p> <p>l) RAPPORTI CON IL TERRITORIO: tasso di natalità della Liguria più basso d'Italia (7,4‰ nel 2012, rispetto al 9‰ nazionale); contesto socio-economico e produttivo regionale non sempre aperto agli investimenti in materia di ricerca e sviluppo tecnologico (prevalenza di piccole medie imprese).</p>

LE AZIONI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELL'AMBITO DELLE AREE PREVISTE DALLA L. N. 43 DEL 2005

FORMAZIONE PRE E POST LAUREA

CONTESTO

Gli studenti e il loro apprendimento sono posti sempre più al centro dell'azione di governo del nostro Ateneo. Considerato il generale calo delle iscrizioni nelle Università italiane, che ha coinvolto anche l'Ateneo Genovese, vi è la necessità di rendere l'offerta formativa pre e post lauream sempre più attrattiva dal punto di vista della qualità, attraverso una razionalizzazione per la quale le procedure di valutazione devono costituire non adempimenti burocratici ma effettivi strumenti di programmazione e valutazione.

STATO DELL'ARTE

Tabella 1

	a.a. 2012/2013	a.a. 2011/2012
Offerta formativa	127 Corsi di laurea e laurea magistrale 14 Scuole di Dottorato (articolate in 62 corsi) 1 Corso Internazionale di Dottorato 41 Scuole di Specializzazione 11 Scuole di Specializzazione federate 36 Corsi di perfezionamento e corsi di formazione permanente 32 Master Universitari di I e II livello	126 Corsi di laurea e laurea magistrale 14 Scuole di Dottorato (articolate in 61 corsi) 1 Corso Internazionale di Dottorato 42 Scuole di Specializzazione 14 Scuole di Specializzazione federate 41 Corsi di perfezionamento e corsi di formazione permanente 43 Master Universitari di I e II livello

Nel 2013 sono proseguiti gli interventi mirati alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, con una stabilizzazione del numero dei corsi di studio offerti rispetto all'anno accademico precedente, circa il 9% in meno rispetto all'a.a. 2010/11 e il 17,2% in meno rispetto al 2008/09.

Per quanto attiene gli studenti, il trend degli immatricolati, 5.385 nel 2012/2013 (-11%) più marcato di quello nazionale, è compensato da una progressiva contrazione degli abbandoni, che passano dal 16,13% dell'a.a. 2008/09 al 14,69% dell'a.a. 2012/13 e il mantenimento di un numero di studenti regolari pari al 67,8% del totale degli iscritti, dato in linea con la media nazionale a fonte dati MIUR.

Nel corso dell'anno sono state sviluppate le attività dell'Osservatorio per la qualità della formazione e del "Presidio di qualità" che esercita, tra gli altri, compiti relativi al sistema e al processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dei corsi di studio e delle sedi di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19. In questa cornice sono state attuate iniziative specifiche mirate a



promuovere la cultura della valutazione della qualità sia realizzando momenti formativi rivolti ai principali attori del processo di autovalutazione, sia sostenendo sistematicamente i coordinatori dei corsi di studio negli adempimenti previsti dal Processo AVA. Tra gli strumenti per lo svolgimento della propria attività il Presidio ha utilizzato il Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto, approvato nel 2013 al fine di garantire l'organizzazione e la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ, con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti di tutto l'Ateneo.

Si è estesa l'attività di ISSUGE nelle aree di eccellenza per studenti meritevoli attivando la seconda classe (eccellenza biomedica); gli studenti coinvolti sono oggi 90. E' anche stato definito l'assetto organizzativo di ISSUGE, istituzione di alta formazione che sta suscitando sempre maggiore interesse nel territorio.

Il nuovo Regolamento didattico di Ateneo, parte generale, ha adeguato la disciplina della didattica al nuovo Statuto.

Nell'ambito della formazione post lauream, nel 2013 è avvenuta l'attivazione sperimentale del primo ciclo di Tirocinio Formativo Attivo (TFA), coordinata da un gruppo di lavoro composto da docenti dell'Ateneo, con oltre 1700 domande di partecipazione: al termine del processo, sono stati 210 gli abilitati, su 19 classi di insegnamento.

Nello stesso ambito, si è anche attuata l'adesione alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente e la realizzazione a Genova, nel 2011, della 42^a Conferenza internazionale di EUCEN (l'associazione europea delle università per il *lifelong learning*).

E' stato valorizzato anche il rapporto con il mondo istituzionale e imprenditoriale (accordi con Confindustria, Camera di Commercio, Scuola Telecomunicazioni delle Forze Armate, INAIL, Fondazione Garrone, ecc.), per ottimizzare i corsi di laurea professionalizzanti e con Regione Liguria, CNR e IIT per realizzare percorsi di apprendistato di Alta Formazione, Master, stage e tirocini formativi.

Inoltre, l'istituzione del Centro Linguistico di Ateneo (CLAT) ha consentito di porre le basi strutturali per l'apprendimento curriculare ed extracurriculare delle lingue straniere.

Infine, è stata istituita l'Accademia per il management sanitario che si occupa della realizzazione di percorsi di alta formazione in ambito socio-sanitario accreditati dalla Regione Liguria.

OBIETTIVI

1. Ulteriore razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa pre e post lauream anche al fine di incrementare il numero dei laureati sia la loro adeguatezza al mondo del lavoro

INDICATORI	TARGET	TERMINE
percentuale accreditamento corsi di studio	100%	a.a.



<i>(corsi di studio con accreditamento iniziale e periodico a.a. t corsi di studio istituiti a.a. t)</i>	rispetto ad a.a. 2013/2014	2015/2016
tasso di laureati <i>(numero laureati a.s. t numero iscritti anno a.a. t-1/t)</i>	+3% rispetto a 2013	2015
percentuale abbandoni <i>(numero abbandoni da Ateneo a.a. t numero iscritti regolari a.a. t-1)</i>	-4% rispetto ad a.a.2012/2013	a.a. 2015/2016
percentuale fuori corso <i>(numero fuori corso a.a. t numero iscritti a.a. t-1)</i>	-5% rispetto ad a.a.2012/2013	a.a. 2015/2016

Dal punto di vista operativo si prevede anzitutto l'impostazione di progetti di sostegno alla didattica curriculare al fine di ridurre fuori corso e abbandoni; inoltre il pieno inserimento nei profili formativi universitari dei percorsi di apprendistato di alta formazione, anche per studenti di Corsi di studio umanistici; la realizzazione di nuovi percorsi di formazione post lauream finanziati a livello regionale, nazionale e internazionale; infine la completa integrazione delle banche dati, ministeriali e di Ateneo, nell'ambito del progetto UniGeDidattica.

2. Utilizzo e ampliamento, quale strumento di miglioramento, della valutazione periodica della didattica nell'ambito del sistema nazionale di Assicurazione della Qualità (AQ) degli atenei (AVA- autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario)

INDICATORI	TARGET	TERMINE
accreditamento periodico della sede Universitaria "Università di Genova" <i>(AQ1-4)</i>	soddisfacente o pienamente positivo	a.a. 2015/2016
accreditamento periodico dei corsi di studio dell' Ateneo <i>(AQ5)</i>	soddisfacente o pienamente positivo	a.a. 2015/2016

Dal punto di vista operativo si prevede anzitutto l'espansione delle attività dell'Osservatorio per la qualità della formazione (in sinergia con le Commissioni Paritetiche di Ateneo e di Scuola e il



Nucleo di Valutazione), nelle seguenti direzioni: coordinare i progetti inerenti la didattica dal pre al post lauream, definire indicatori e linee guida ai fini del monitoraggio della formazione, organizzare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di valutazione della formazione e delle sue ricadute ai fini della distribuzione delle risorse; si prevede inoltre la somministrazione, per tutti i Corsi di studio, dei nuovi questionari per la valutazione della didattica, sulla base del nuovo Regolamento di Ateneo con la finalità di completare l'attività di monitoraggio della qualità dei Corsi di studio e dei servizi di supporto alla didattica e migliorare i punti critici che emergono dai questionari studenti; infine si propone l'integrazione del processo di monitoraggio della qualità dei Corsi di studio e della carriera informatizzata dello studente e validazione esterna dello status di frequentante/non frequentante e la garanzia della compilazione generalizzata.

3. Ampliamento e miglioramento della modalità didattiche con particolare riferimento alla formazione a distanza e continua.

In tale ambito l'Ateneo intende partecipare alle "azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti" (I) - "formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche" (c) per il raggiungimento dell'obiettivo del sistema universitario "Promozione della qualità del sistema universitario".

I relativi indicatori sono definiti dal MIUR.

Dal punto di vista operativo si propone innanzitutto lo sviluppo e la completa attuazione del progetto di Ateneo per l'ampliamento e il miglioramento della formazione a distanza anche attraverso una maggiore diffusione della piattaforma AulaWeb, aumentandone ulteriormente i corsi offerti e facilitando l'approccio alla didattica da parte degli studenti con problemi di frequenza; inoltre è previsto un maggior ruolo dell'Università di Genova nella formazione continua e degli adulti, con specifica attenzione anche alla formazione del personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Infine si propone il pieno avvio e progressivo ampliamento delle attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLAT) con particolare riferimento alla padronanza dei linguaggi scientifici e l'attivazione, oltre ai tradizionali corsi in aula, di corsi "on line" per l'apprendimento delle principali lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, ecc.) destinati a studenti dell'Università di Genova.

4. Nuovi indirizzi (dai 3 attuali a 4-5) e un collegio residenziale per l'Istituto di Studi Superiori (ISSUGE)

INDICATORI	TARGET	TERMINE
numero indirizzi ISSUGE	>4	a.a. 2015/2016



costituzione collegio residenziale	avvio lavori	a.a. 2015/2016
------------------------------------	--------------	----------------

Il progetto di potenziamento dell'ISSUGE è parte integrante della partecipazione alle "azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti" (l) - "azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro" (a) per il raggiungimento dell'obiettivo del sistema universitario "Promozione della qualità del sistema universitario", partecipazione di cui si dirà successivamente.

STUDENTI

CONTESTO

Poiché, come evidenziato nel contesto relativo alla formazione, gli studenti vengono posti al centro dell'azione di governo, l'Ateneo ritiene prioritario, attraverso processi di orientamento, incentivi e sostegno economico, infrastrutture e altri servizi, incrementare il numero degli studenti e garantire a tutti gli studenti l'opportunità di raggiungere sia lo sviluppo personale al quale aspirano, sia le competenze adeguate ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

STATO DELL'ARTE

Tabella 2

177.702 euro stanziati dal MIUR a supporto degli studenti disabili nel 2011
130.000 euro stanziati dall'Ateneo a supporto degli studenti disabili nel 2012
941 Posti letto forniti dall'ARSSU al 31.12.2012
461.205 Pasti forniti dall'ARSSU nel 2012
670 studenti retribuiti per attività part-time (150 ore) nel 2012
235 studenti tutor (D.R. 336 del 20.03.2012)
80 Tutor alla pari (D.R. 640 del 13.06.2012)
211 Tutor didattici (D.R.) 1247 del 22.12.2011
5.640 studenti per 70 discipline presso il centro universitario sportivo (C.U.S.)

Tabella 3 – Iscritti e immatricolati Corsi di 1° e 2° livello a.a. 2012/2013(*)

SCUOLA	ISCRITTI	IMMATRICOLATI
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	2.409	561
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche	6.898	988



Scuola di Scienze Sociali	12.071	1.889
Scuola di Scienze Umanistiche	4.840	733
Scuola Politecnica	7.739	1.165
<i>Totale Ateneo</i>	<i>33.957 (**)</i>	<i>5.336</i>

(*) dato rilevato al 30.9.2013

(**) di cui 17,4% da fuori Regione

Tabella 4 – Laureati a.s. 2013

SCUOLA	LAUREATI
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	441
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche	1258
Scuola di Scienze Sociali	2.127
Scuola di Scienze Umanistiche	954
Scuola Politecnica	1.458
<i>Totale Ateneo</i>	<i>6.238</i>

Si è dato avvio al progetto di Ateneo finalizzato a ridurre la percentuale di studenti inattivi, degli abbandoni in senso stretto e dei “fuori corso” (cfr. anche formazione pre e post lauream).

Si è altresì attuata la razionalizzazione dei contributi studenteschi, anche grazie alla stipula di convenzione con ARSSU, mediante l’ottimizzazione del sistema di pagamento delle tasse e dei contributi per i corsi di studio dell’Ateneo, inclusi i corsi di master, dottorato, e specializzazione.

La razionalizzazione del sistema di produzione della certificazione ISEEU relativa alla condizione economica dello studente e del suo nucleo familiare consente la graduazione della 2^a rata della contribuzione studentesca, attraverso l’implementazione di nuove procedure informatiche e conseguente eliminazione della presentazione cartacea. E’ stato anche ridotto l’importo della seconda rata per studenti appartenenti a nuclei familiari con due o più componenti iscritti all’università di Genova. Sono stati anche favoriti interventi di Enti e privati al fine di istituire borse per sostenere il diritto allo studio universitario.

Per l’a.a. 2012/2013, è stato confermato il piano di incentivi economici in favore degli studenti meritevoli, mantenendo i premi di laurea, e incrementando dal 15% al 20% i premi di profitto, riducendo nel contempo, l’importo di seconda rata a favore degli studenti appartenenti a nuclei familiari con due o più componenti iscritti simultaneamente a Corsi dell’Università di Genova.

Il conseguimento di finanziamenti pubblici per un importo complessivo di circa 500.000 Euro, ha consentito l’assegnazione di *voucher* formativi a più di 200 giovani laureati, per la realizzazione



di 11 percorsi formativi tra Master Universitari e corsi di formazione, in particolare attraverso il circuito interregionale dell'Alta Formazione in Rete, co-progettati e realizzati con le imprese e gli enti del territorio.

La continua collaborazione con gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche hanno consentito di rendere più efficaci le modalità di interazione tra la Scuola superiore e l'Università attraverso i processi di orientamento sul territorio, anche mediante la realizzazione e la diffusione del rapporto annuale *IRIS (Indicatore di Rendimento Interfacoltà Studenti)* che, collegando le performance degli immatricolati al termine del I anno del loro percorso universitario alla scuola superiore di provenienza, costituisce un importante momento di riflessione.

A fianco degli appuntamenti istituzionali di orientamento, si è attuata una nuova iniziativa "Open Weekend", per offrire un ulteriore momento di approfondimento e di conoscenza dell'offerta formativa.

In questo ambito si è anche rafforzata la collaborazione radio-web campuswave [campuswave.it], per la promozione delle attività di comunicazione e promozione.

Nell'ambito dell'inserimento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro, si sono attuate misure di sostegno economico e di valorizzazione delle esperienze di tirocinio, la partecipazione a Programmi quali "FixO", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'organizzazione del *Career Day* di Ateneo e di iniziative di incontro tra aziende e laureati, in sinergia con il Territorio, per sostenere l'erogazione di efficaci servizi di orientamento al lavoro e placement.

Si è attuata l'ottimizzazione dei servizi di supporto agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti all'Ateneo e la prosecuzione delle attività di programmazione per la realizzazione di alcuni interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sono state implementate nuove procedure informatizzate e conseguente dematerializzazione (gestione on line delle attività di collaborazione da parte degli studenti; diffusione tramite canali informatici delle informazioni agli studenti per l'iscrizione al successivo anno accademico, procedure concorsuali per l'assegnazione di Borse/Premi di Laurea o studio, procedure di rimborso tasse universitarie e di finanziamento per attività culturali da parte degli studenti).

Infine, si è effettuata la promozione del concorso "Un'idea geniale" rivolto agli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo, consistente nella presentazione di progetti o idee innovative per incentivare e sostenere la cultura dell'innovazione durante gli studi universitari.

Al fine di incentivare i soggiorni di studio all'estero e rafforzare l'internazionalizzazione dell'Ateneo, è stato anche confermato il premio Erasmus riservato agli studenti che abbiano presentato domanda di una borsa di mobilità Erasmus (Studio/Placement) e che rientrino nel 10% degli studenti più meritevoli di tutti i corsi afferenti ai Dipartimenti.



OBIETTIVI

1. Miglioramento dei processi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e del collocamento nel mercato del lavoro, potenziando il rapporto Scuola–Università e Università-mondo del lavoro.

In tale ambito l'Ateneo intende partecipare alle *“azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti”* (I) - *“azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro”* (a) per il raggiungimento dell'obiettivo del sistema universitario *“Promozione della qualità del sistema universitario”*.

I relativi indicatori sono definiti dal MIUR.

In aggiunta verranno monitorati i seguenti indicatori:

INDICATORE	TARGET	TERMINE
rapporto fra CFU effettivi acquisiti dagli iscritti e CFU previsti <i>(n. CFU acquisiti dagli studenti nell'a.s. t n. CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. t -1/t)</i>	+4% rispetto a 2013	2015
proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dell'anno precedente <i>(laureati occupati a.s. t laureati a.s. t -1)</i>	+3% rispetto a 2013	2015

Dal punto di vista operativo ci si propone innanzitutto la sottoscrizione di un Accordo quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, per avviare una collaborazione finalizzata a promuovere attività didattiche e di orientamento che consentano di minimizzare la discontinuità tra le diverse fasi dell'iter formativo, forniscano agli studenti degli istituti superiori strumenti per maturare decisioni consapevoli in merito alla scelta universitaria e in prospettiva, incentivino approcci didattici innovativi volti a migliorare la formazione dello studente. Inoltre ci si propone la

predisposizione e la prima implementazione di un progetto di orientamento mirante a ridurre fuori corso e abbandoni. In questo ambito, si progetterà lo Sportello Informativo nei locali posti al piano terreno di Palazzo Belimbau per informazioni generali relative ai servizi di orientamento, all'accoglienza degli studenti stranieri e ai servizi per gli studenti con abilità diverse. Saranno anche rafforzate le iniziative e i servizi di placement allo scopo di agevolare le scelte professionali e facilitare il completo inserimento lavorativo dei neolaureati, anche



attraverso l'applicazione, nell'ambito del progetto "FixO Scuola e Università", di standard di qualità mediante lo sviluppo di nuovi servizi rivolti a target specifici. Infine proseguirà il progetto che prevede di destinare parte della contribuzione studentesca (circa 1.000.000 €) al potenziamento dei servizi agli studenti, ripartendo l'introito metà al finanziamento del progetto "un tutor per ogni matricola" e progetti affini, metà alle strutture didattiche per progetti formulati e controllati dalle Commissioni Paritetiche.

2. Incentivazione, in sinergia con l'ARSSU, delle iscrizioni di studenti non residenti

INDICATORI	TARGET	TERMINE
rapporto tra iscritti da fuori regione e iscritti totali <i>(iscritti residenti in comuni fuori regione Liguria a.a. t iscritti totali a.a. t)</i>	+3% rispetto ad a.a. 2012/2013	a.a. 2015/2016

Dal punto di vista operativo sarà rinnovato il Protocollo di intesa con Comune di Genova e ARSSU, relativo allo Sportello "Studiare a Genova", presso i locali di Palazzo Ducale, per il reperimento di alloggi per studenti fuori sede, e altre iniziative per gli studenti; sarà anche proseguita la ricerca di enti e privati che sostengano il diritto allo studio universitario mediante l'istituzione di borse.

3. Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

In tale ambito l'Ateneo intende partecipare alle "azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti" (I) - "dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti" (b) per il raggiungimento dell'obiettivo del sistema universitario "Promozione della qualità del sistema universitario".

I relativi indicatori sono definiti e rilevati dal MIUR.

Dal punto di vista operativo saranno potenziate automazione e dematerializzazione delle procedure amministrative anche con riferimento all'integrazione con UniGeDidattica, alla realizzazione di Unigepay2, all'estensione della registrazione degli esami on line a tutti i Corsi dell'Ateneo e propedeuticamente alla gestione online dei piani di studio. Infine saranno migliorate le procedure condivise con le strutture didattiche per il rilascio del Diploma Supplement, come richiesto dai nuovi adempimenti ministeriali, anche ai fini dell'ottenimento del Diploma Label.



RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

CONTESTO

Come risulta dalle classifiche nazionali e internazionali, l'Ateneo è tra i primi dieci italiani¹, nell'attività di ricerca, la quale deve, pertanto, essere mantenuta a eccellenti livelli per poter sempre meglio competere sia a livello italiano sia internazionale. Purtroppo i risultati della valutazione VQR della ricerca universitaria condotta dall'ANVUR relativamente al periodo 2004-2010 forniscono un quadro della ricerca dell'Ateneo con luci e ombre. I meccanismi tecnici impiegati nella valutazione dell'ANVUR, orientati all'evidenziazione della qualità scientifica globale di SSD, Aree e Strutture piuttosto che di Aree di eccellenza, hanno infatti individuato anche nel nostro Ateneo, come nel contesto globale della ricerca italiana, la presenza di un certo numero di criticità che percentualmente interessano il 5-6% della nostra attività di ricerca. Il mantenimento di un ottimo livello nelle aree maggiormente competitive e un miglioramento nelle aree sotto la media VQR, richiedono politiche corrette ed efficaci a supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico, attraverso procedure di monitoraggio e supporto continuo per il miglioramento della qualità della ricerca dell'Ateneo.

E' altresì, evidente la duplice necessità da una parte di sfruttare le opportunità internazionali, dall'altra di raccordare le iniziative dell'Ateneo con quelle del territorio, con tutti i soggetti del sistema della ricerca regionale, pubblici e privati. Ciò è possibile soltanto con interventi sinergici con le altre aree di programmazione, ossia riorganizzando l'offerta formativa del Dottorato di Ricerca, sostenendo le potenzialità a creare nuove imprese e spin-off, nonché attuando politiche di difesa delle proprietà intellettuali, brevettazione e sfruttamento commerciale.

Tutto questo nella direzione di migliorare a breve termine il posizionamento nazionale dell'Ateneo già nella prossima valutazione periodica dell'ANVUR, e a medio-lungo termine, di assicurare una gestione di qualità delle politiche di Ateneo a supporto della ricerca capace di garantire standard competitivi su tutte le aree scientifiche a livello italiano ed internazionale.

STATO DELL'ARTE

Tabella 5A – Stato dell'arte 2012-2013

¹ Ad esempio, secondo il QS World University Rankings (una classifica delle migliori 700 università al mondo pubblicata ogni anno da Quacquarelli Symonds) pubblicato nel settembre 2013, l'Ateneo genovese è il quinto in Italia.



Entrate per ricerca	€ 40.086.953
di cui Entrate per ricerca da UE	€ 5.193.410
Contratti conto terzi	€ 16.534.309
Risorse aggiuntive di Ateneo	€ 2.491.750

Tabella 5B – Stato dell’arte 2012-2013

Progetti FP7 in corso	66
Progetti PRIN in corso	49 (€ 6.031.155)
Progetti FIRB futuro in ricerca 2012	6 (€ 1.353.751)
FIRB Accordi di programma 2011	4 (€ 1.595.146)
Domande di brevetto e estensioni internazionali	7 depositate + 5 estese all’estero
Spin-off nati dal progetto UNITI	17
Società riconosciute quali spin-off universitari	21

L’approfondita analisi dei risultati della periodica Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) svolta dall’ANVUR relativamente al periodo 2004-2010, individuando i punti di forza e le aree di miglioramento della ricerca dell’Ateneo, ha consentito una riflessione finalizzata all’elaborazione di policies per l’impiego di tali dati per l’assegnazione ai Dipartimenti delle risorse per progetti di ricerca di Ateneo e assegni di ricerca.

Nell’ambito di questa riflessione, le attività dell’Osservatorio per la qualità della ricerca si sono progressivamente consolidate.

Sono, altresì, state individuate macro tematiche coerenti con le priorità della programmazione europea, nazionale (Cluster Tecnologici) e regionale (Poli/Distretti, Smart Specialization) e con l’”Eccellenza della ricerca di UniGe” (schede per il Libro Bianco), costituendo gruppi di lavoro per potenziare e mettere a sistema le capacità progettuali nell’Ateneo nell’imminenza dei bandi europei della nuova programmazione (in particolare Horizon 2020 che include anche l’innovazione).

Il fondo per la ricerca scientifica, costituito prelevando il 5% sulle entrate conto terzi anni 2011/12, è stato utilizzato per il supporto a iniziative di coordinamento delle attività di Ateneo per la partecipazione competitiva ai bandi della prossima programmazione e l’organizzazione di eventi su specifiche tematiche oggetto di bandi europei di imminente apertura, nonché il supporto a processi di valutazione esterna tramite peer review nazionale e internazionale per la valutazioni di progetti e prodotti scientifici.



Nell'ambito del trasferimento tecnologico, particolare attenzione è stata dedicata al supporto all'avvio di aziende ad alto contenuto tecnologico e innovativo (start-up) e all'emanazione dello schema tipo di convenzione tra Università degli Studi di Genova e società spin-off, le quali, nel 2013 sono state riconosciute nel numero di 14. Sempre in questo ambito si pone l'organizzazione di un premio start-up di Ateneo ha consentito di valorizzare l'innovazione all'interno della rete scientifica di Ateneo.

E' stata potenziata la collaborazione con gli enti di ricerca, le associazioni di categoria e le industrie, poli e distretti, in particolare PMI del territorio ligure per attività di innovazione e trasferimento tecnologico.

Anche il consueto supporto ai Dipartimenti nell'ambito della partecipazione ai bandi ministeriali e regionali è stato focalizzato a favorire la collaborazione con le imprese nella presentazione delle proposte progettuali.

Infine, in materia di dottorato di ricerca, in applicazione della nuova normativa è stato approvato il nuovo Regolamento di Ateneo ed emanato il bando per l'ammissione ai corsi di dottorato del XXIX ciclo.

OBIETTIVI

1. Utilizzare, per la distribuzione delle risorse umane e finanziarie, la qualità della ricerca (VQR, eccellenza, finanziamenti, ecc.), nella consapevolezza del ruolo essenziale della ricerca per l'avanzamento delle conoscenze, il conseguimento di obiettivi di rilevante interesse culturale, economico e sociale.

In tale ambito l'Ateneo intende partecipare all'azione "Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione" (II) - "Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca" (a) per il raggiungimento dell'obiettivo del sistema universitario "Promozione della qualità del sistema universitario".

I relativi indicatori sono definiti e rilevati dal MIUR.

In aggiunta verranno monitorati i seguenti indicatori:

INDICATORE	TARGET	TERMINE
proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca (numero di professori e ricercatori di ruolo inclusi in una proposta come responsabili/coordinatori e/o che hanno avuto giudizio elevato <u>su PRIN, e SIR nell'Ateneo a.s. t</u> numero di professori e ricercatori di ruolo appartenenti all'Ateneo a.s. t)	+5% rispetto a 2013	2015



Gli obiettivi operativi sono anzitutto l'identificazione di strumenti idonei ed aggiornati e procedure per la valutazione della ricerca dei Dipartimenti a supporto del Presidio di Ateneo per la Qualità della Ricerca come da richieste MIUR nell'ambito del processo AVA; conseguente distribuzione delle risorse per la ricerca tenendo in grande considerazione la qualità dell'attività di ricerca nelle sue varie tipologie e l'attrazione di finanziamenti. Inoltre, la conclusione, attraverso *peer review*, della fase di valutazione esterna delle linee di ricerca selezionate dall'Ateneo al fine della pubblicazione del "Libro Bianco della ricerca" e l'individuazione di strumenti di incentivazione volti a premiare i Dipartimenti e i gruppi più meritevoli come conseguenza della finalizzazione del "Libro Bianco". Infine, sarà conclusa l'analisi di indicatori scientifici da impiegarsi nel reclutamento dei docenti e nell'attribuzione di scatti premiali.

2. Attrazione di risorse, soprattutto a livello internazionale

INDICATORE	TARGET	TERMINE
entrate per ricerca <i>(entrate per ricerca compreso conto terzi entrate totali)</i>	+5% rispetto a 2013	2015

Dal punto di vista operativo sarà creata una rete scientifica fra i Dipartimenti al fine di preparare le strutture di Ateneo alla partecipazione competitiva a bandi della prossima programmazione 2014-2020, a tal fine dovrà essere anche formato il personale dei dipartimenti; sarà anche creato un budget destinato al cofinanziamento dei progetti di ricerca europei; verrà altresì incentivata l'internazionalizzazione dell'attività di ricerca dei docenti, attraverso il supporto alla candidatura di progetti in partenariati internazionali, al coinvolgimento in commissioni di valutazione della Comunità Europea, alla partecipazione a bandi internazionali per grants su Ricerca eccellente (Es: ERC.), alla collaborazione con imprese leader mondiali e a soggiorni di ricerca e docenza presso prestigiose Istituzioni e Università internazionali, ecc.

3. Valorizzazione dei processi di trasferimento di conoscenze e di competenze verso il sistema della produzione e dei servizi

INDICATORE	TARGET	TERMINE
tasso di trasferimento tecnologico <i>(somma: n. spin-off, brevetti depositati e contratti di commercializzazione per sfruttamento brevetti nell'a.s. t)</i>	+5% rispetto a 2013	2015

Dal punto di vista operativo si raccorderanno le iniziative dell'Ateneo e quelle del territorio, coordinandosi con gli altri soggetti del sistema della ricerca regionale, con gli Enti territoriali, le Camere di Commercio, le Associazioni di Imprese e le imprese stesse per attività di innovazione



e trasferimento tecnologico; sarà anche supportata la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso azioni di sostegno alla brevettazione, alla costituzione di spin-off, al trasferimento tecnologico e alla contribuzione a processi di innovazione nelle imprese e nei servizi.

4. Nuove politiche per il dottorato di ricerca

INDICATORE	TARGET	TERMINE
tasso di attrattività dottorandi fuori sede del corso di dottorato (<i>n. di partecipanti per l'ammissione a un corso di dottorato provenienti da fuori Regione e/o dall'estero nell'a.a. t. n. di partecipanti per l'ammissione ai corsi di dottorato attivati nell'Ateneo nell'a.a. t.</i>)	+5% rispetto ad a.a. 2012/2013	2015/2016
tasso di qualità del corso di dottorato (<i>rapporto tra produttività scientifica dei dottori di ricerca di un corso nell'a.a. t. e quella dei dottorati dei corsi di Ateneo nel 2012/2013</i>)	+5% rispetto ad a.a. 2012/2013	2015/2016

Sul piano operativo è prevista l'attivazione del XXX ciclo di Dottorato caratterizzato da provata qualità scientifica dei docenti e da chiarezza e qualità del progetto formativo e di ricerca, anche rispondenti ai requisiti ANVUR; inoltre saranno attentamente considerati l'opportunità di corsi in convenzione/consorzio con altre Università e Enti di ricerca italiani per raggruppare eccellenze scientifiche su scala nazionale e il supporto economico a iniziative di corsi internazionali specie di Dottorato. Infine sarà valutata l'opportunità di corsi a carattere industriale, anche in convenzione/consorzio interateneo, con orientamento all'inserimento occupazionale e con raccomandazioni di impiego dei contratti di alto apprendistato e attuazione di borse internazionali in co-tutela.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONTESTO

Durante l'anno 2013 il processo di sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali, considerato uno degli elementi strategici dell'Ateneo genovese, ha conosciuto un'ulteriore espansione grazie a interventi riguardanti sia l'ambito didattico, sia quello della ricerca. Uno degli aspetti dell'internazionalizzazione è l'interculturalità in virtù della quale il processo non si estingue nella sola mobilità o collaborazione accademica, ma acquisisce profondità e longevità



divenendo occasione di scambio, arricchimento professionale e personale, apprendimento di lingue e culture diverse. Inoltre, è continuato lo sviluppo di sinergie con gli Enti locali, con le forze imprenditoriali e con le istituzioni addette alla promozione culturale. Tale strategia ha portato l'Università di Genova ai primi posti tra gli Atenei italiani per quanto riguarda l'internazionalizzazione (classifica CENSIS 2012).

STATO DELL'ARTE

Tabella 6

7,3% studenti stranieri negli iscritti ai Corsi di Laurea di 1° e 2° livello, 9,7% negli immatricolati e 20,1% nei Corsi di Dottorato
566 Borse Erasmus ai fini di studio
324 studenti stranieri Erasmus ospiti dell'Ateneo genovese
389 Istituti Partner con cui sono stati stipulati accordi LLP/Erasmus
110 accordi di cooperazione per la mobilità studentesca con università straniere
100 Borse Erasmus ai fini di tirocinio/placement
11 Progetti Erasmus Mundus
4 Borse per assistenti all'insegnamento della lingua italiana in scuole australiane
20 Borse per tirocini all'estero nell'ambito del Progetto "Porta la Laurea in azienda"
21 Tirocini all'estero nell'ambito dei programmi Fondazione CRUI
135 accordi quadro di cooperazione accademica
3 Progetti Jean Monnet
1 Cattedra UNESCO

Il successo della mobilità degli studenti stranieri verso l'Ateneo lo colloca attualmente tra le Università italiane con la maggiore percentuale di studenti stranieri iscritti a tutti i tipi di corso (3.347, pari all'8,82% degli iscritti), in particolare studenti dell'Europa del Sud e dell'Est, Asia e Sud America. Ancora più elevato è il numero degli studenti stranieri nei Corsi di dottorato (219, pari al 20,09% degli iscritti).

Il consolidamento da parte dell'Università di Genova del "Progetto Scuola di lingua e cultura italiana" nell'ambito delle iniziative a favore degli studenti stranieri ha quale scopo il potenziamento della conoscenza della lingua e cultura italiana per consentire agli studenti stranieri dell'Ateneo di seguire i Corsi con profitto e, nel contempo, inserirsi nel contesto sociale cittadino.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

Nell'ambito dei rapporti con l'Estremo Oriente, dal quale giungono numerosi studenti, è stata prestata particolare attenzione al Servizio Accoglienza Studenti Stranieri per l'utenza di nazionalità cinese.

Le relazioni con i Paesi Angloassoni, in particolare con le Università della Gran Bretagna, dell'Australia, del Canada e degli Stati Uniti d'America, si sono rafforzate nel corso dell'anno; a tale proposito si segnala il ricevimento di diverse delegazioni da tutto il mondo, in visita all'Ateneo per avviare e/o rafforzare rapporti di collaborazione. Ogni anno viene, inoltre, organizzata la sessione informativa "Opportunità di Studio e Ricerca negli Stati Uniti e Programma per Borse di Studio Fulbright" in collaborazione con la US-Italy Fulbright Commission.

E' continuata la partecipazione a numerosi Consorzi e Reti internazionali, in particolare euromediterranei, quali TETHYS, PRES, EMUNI, EMACA e UNAM.

La partecipazione al consorzio CINDA (Centro Interuniversitario de Desarrollo Academico) con molte Università del Sud America ha incrementato gli scambi con i Paesi dell'America Latina, consolidati anche mediante la stipula di nuovi accordi di cooperazione accademica e il rinnovo di altri preesistenti, in particolare con le Università brasiliane di PUC Minas e di Saõ Paulo, le messicane Universidad Autonoma Metropolitana e Anahuac, e l'Universidad de la Republica dell'Uruguay.

Il rafforzamento dei rapporti con università dell'Estremo Oriente è dimostrato dalla stipula degli accordi con la Università Teknologi MARA della Malaysia e con la Jimei University e la Tianjin Foreign Studies University della Repubblica Popolare Cinese.

L'ampliamento dei rapporti con altre nazioni è testimoniato dalla stipula di accordi con Paesi europei ed extraeuropei come l'University of Applied Sciences di Augsburg, il Politecnico di Wroclaw, l'ucraina Shei "Pryazovskyi State Technical University" e la Hebrew University of Jerusalem di Israele.

Nel 2013 è anche stata consolidata la strategia dell'Ateneo per il conseguimento di doppi titoli, ossia diplomi con Università partner validi sia nell'Università di Genova sia in Atenei collegati.

E' altresì aumentata la mobilità Erasmus Placement e si è rafforzata la mobilità per fini di studio nell'ambito del programma Erasmus, focalizzando l'attenzione sulla qualità. In questo ambito, si pongono anche la gestione della mobilità con i Paesi del Sud-Est asiatico nell'ambito dell'Erasmus Mundus (EMMA), avviato nell'a.a. 2011/2012 e l'incremento della mobilità in entrata con i Paesi del Centro-Asia in seguito all'implementazione del progetto Erasmus Mundus EuroAsian Starter for Technical Academic Network Application (eASTANA), di cui l'Ateneo è *partner* e CANEM. L'approvazione di due progetti Erasmus Mundus, HERMES, che prevede il partenariato di nove università europee e undici università partner del Medio Oriente, e ALYSSA,



focalizzato esclusivamente sulla Tunisia, attraverso la partecipazione di 11 università locali, sono indice della cooperazione con il Nord Africa e il Medio Oriente.

Si è, inoltre, ottenuta l'approvazione di 3 progetti LLP Intensive Programme (IP), ossia *Former psychiatric hospitals: renewal of large urban complexes; International Summer School on Systematic Musicology, Sound and Music Computing; School on Science Management for Scientists and Engineers*.

In particolare, per quanto concerne gli aspetti progettuali e organizzativi l'Ateneo, nel marzo 2013, ha partecipato alla Call per la nuova *Erasmus Charter for Higher Education* (ECHE), che permetterà di aderire al nuovo programma comunitario "Erasmus Plus" con durata dal 2014 al 2020. Erasmus Plus sostituirà il Programma "LLP" in scadenza e includerà molte delle attuali azioni di mobilità quali Erasmus, Leonardo, Erasmus Mundus, Tempus (6 progetti europei finanziati), Alfa, Edulink e Programma di cooperazione con i Paesi industrializzati.

Infine è stata ottenuta la Cattedra UNESCO in Antropologia della Salute, Biosfera e Sistemi di Cura. La Cattedra, di cui è responsabile il Prof. Antonio Guerri, si articola intorno al Museo di Etnomedicina di Unige e ha come partners, oltre a personale dell'Ateneo, varie organizzazioni internazionali.

OBIETTIVI

1. Incremento del numero degli studenti stranieri provenienti dall'area mediterranea, dagli altri Paesi dell'Unione Europea, dall'Europa orientale, dall'America Latina, dall'Estremo Oriente e dalle Repubbliche ex Sovietiche dell'Asia Centrale

INDICATORE	TARGET	TERMINE
tasso attrattività studenti stranieri aree individuate (numero iscritti stranieri provenienti dalle aree indicate nell'obiettivo a.a. t numero iscritti totali a.a. t)	+5% rispetto ad a.a. 2012/2013	a.a. 2015/2016

Dal punto di vista operativo si potenzieranno le attività promozionali e di cooperazione scientifica in specifiche aree geografiche quali Giappone, Brasile, Paesi del Golfo, Repubbliche ex Sovietiche dell'Asia Centrale, Indonesia, Malesia, Vietnam e Cina; saranno anche proposti alle agenzie comunitarie e gestiti progetti di mobilità di studenti e docenti riferiti non solo all'area mediterranea e all'America Latina ma anche a Russia, paesi ex Unione Sovietica e Medio Oriente; saranno infine implementate le attività strategiche per il rilascio dei titoli doppi/congiunti.



2. Sviluppo selettivo e il rafforzamento degli accordi di cooperazione accademica a livello europeo e mondiale (in particolare paesi anglosassoni) mediante programmi quali Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, in modo da favorire gli scambi di studenti, specializzandi e docenti con le Università più qualificate sia in ambito europeo sia extra-europeo

INDICATORE	TARGET	TERMINE
<p>valore medio tra la proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale, proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale e la proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato</p> <p>proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non)</p> <p><i>(n. di studenti iscritti nell'Ateneo nell'a.a. t che hanno partecipato a <u>programmi di mobilità internazionale</u> n. di studenti iscritti nell'Ateneo nell'a.a. t)</i></p> <p>proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale</p> <p><i>(n. di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea magistrale <u>nell'Ateneo nell'a.a.t</u> n. di studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t)</i></p> <p>proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato</p> <p><i>(n. di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato dell'Ateneo <u>nell'a.a.t</u> n. di studenti iscritti ai corsi di dottorato nell'Ateneo nell'a.a. t)</i></p>	<p>+5% rispetto ad a.a. 2012/2013</p>	<p>a.a. 2015/2016</p>

Obiettivi operativi sono la sottoscrizione di accordi con le Università più qualificate; sarà inoltre monitorata e analizzata l'efficacia degli accordi, per garantire sempre di più una mobilità di qualità, con particolare attenzione all'acquisizione dei crediti, sia in ambito Erasmus sia in altri programmi e forme di mobilità; verrà anche incentivata la qualità della mobilità anche grazie a nuovi benefici economici ad hoc, inclusi finanziamenti per incrementare il numero dei visiting professors in entrata e in uscita e finanziamenti per brevi soggiorni di studenti in istituzioni internazionali; infine, dovrà essere attuata (stato giuridico, spazi, personale) la Cattedra UNESCO in Antropologia della Salute, Biosfera e Sistemi di Cura, appena ottenuta.

3. Attenzione, anche economica, alla qualità dei servizi e della didattica offerti agli studenti stranieri

INDICATORE	TARGET	TERMINE
------------	--------	---------



soddisfazione percepita dagli studenti stranieri per la didattica e i servizi <i>(schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto)</i>	+5% rispetto a rilevazione effettuata nel 2014	2015
---	--	------

Dal punto di vista operativo sarà consolidata la Scuola di Lingua e Cultura Italiana per gli studenti internazionali, potenziando l'insegnamento della cultura e della letteratura italiana; saranno anche incrementati i corsi di insegnamento tenuti in inglese (anche incentivati economicamente) che sono aumentati in misura considerevole negli ultimi anni (da 5 a 60), anche prevedendo formazione a distanza da parte di docenti stranieri; verranno altresì rafforzate le collaborazioni con gli Enti locali e l'ARSSU per il coordinamento ed il miglioramento dei servizi di accoglienza e semplificate le procedure amministrative per gli studenti stranieri, grazie a collaborazioni già avviate con Questura, Poste e Agenzia delle Entrate; infine, sarà redatto e adottato un Regolamento d'Ateneo per la mobilità che specifichi norme e processi operativi previsti per l'attivazione e lo svolgimento della mobilità IN/OUT e contestuale progettazione e implementazione di una piattaforma informatica per una gestione più razionale dei flussi di mobilità IN/OUT.

PERSONALE

CONTESTO

Il percorso di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza intrapreso dall'Ateneo sta proseguendo attraverso l'adozione di politiche per il personale coerenti con il rispetto dei vincoli di bilancio e normativi, introdotti da ultimo dal D. Lgs. 49/2012 nonché dal D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, inerenti la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta normativa, il rapporto assegni fissi/FFO è stato sostituito da un nuovo indicatore ottenuto rapportando le spese di personale alla somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, sopratasse e contributi universitari. Il limite massimo del predetto indicatore è pari all'80%. In tale contesto è stata prevista la conferma delle manovre relative all'incentivazione al prepensionamento volontario dei professori nonché al prepensionamento dei ricercatori in possesso dei requisiti contributivi, affiancata da necessarie misure di sostegno in favore delle strutture didattiche e scientifiche, al fine di salvaguardare le esigenze organizzative e funzionali e l'efficiente andamento dei servizi.



STATO DELL'ARTE

Tabella 7

Personale (al 1.12.2013)

Professori ordinari	341
Professori associati	387
Ricercatori	518
Ricercatori a tempo determinato	92
<i>Totale personale docente</i>	<i>1.338</i>
<i>Collaboratori ed esperti linguistici, Lettori di scambio</i>	<i>23</i>
Dirigenti	10
Personale tecnico-amministrativo (*)	1.402
<i>Totale personale tecnico-amministrativo</i>	<i>1.412</i>
<i>Totale complessivo</i>	<i>2.773</i>

(*) di cui assunzioni obbligatorie 69 teste ai sensi della legge n. 68/99 e 14 teste ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 68/99; di cui 256 in regime di part-time

La reiterazione di criteri generali per la risoluzione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo e dei ricercatori con 40 anni di contribuzione e 61 anni di età e l'incentivazione del prepensionamento (21 su 58 docenti e 13 su 21 tecnico-amministrativi nel 2013, con un risparmio, a regime, di circa 2,3 milioni di Euro) e l'adozione di nuovi criteri e misure di sostegno per regolare le istanze di trattenimento in servizio di professori e ricercatori a seguito di intervento della Corte Costituzionale hanno consentito l'attestarsi dell'indicatore al valore del 73%, ben al di sotto del limite dell'80%.

Le nomine, nel 2013 di 6 professori ordinari, 4 associati e 18 ricercatori a tempo determinato, finanziate con risorse provenienti dal MIUR, da enti esterni e nell'ambito delle misure di sostegno riferite ai prepensionamenti, costituiscono un modello da perseguire anche in futuro. In particolare le nomine di II fascia sono finanziate nell'ambito del piano straordinario per la chiamata di professori associati di cui al D.l. 15.12.2011, in applicazione di quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2011 e dalla legge n. 240/2010.

L'imminente conclusione delle procedure volte all'attribuzione da parte del MIUR dell'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della legge 240/2010, consentirà di procedere successivamente alle chiamate dei professori di prima e seconda fascia in base ai rispettivi regolamenti predisposti nel 2013, nonché alle linee guida per il reclutamento approvate dagli Organi di Governo sempre nel 2013.



E' anche avvenuta l'approvazione del Regolamento per lo svolgimento di attività didattica ed il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione.

L'approvazione del Regolamento per la ripartizione delle risorse ministeriali e la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento, per l'anno 2011, consente la valorizzazione del merito accademico e scientifico, così come il perfezionamento della metodica per l'assegnazione di risorse per il reclutamento dei docenti attraverso indicatori di merito e di carico di attività tali da consentire una ripartizione delle risorse commisurata alle effettive necessità.

L'adozione degli schemi tipo di convenzioni per l'attuazione dell'art. 6, comma 11, della legge 240/2010 e dei relativi regolamenti ministeriali concernenti lo svolgimento da parte di professori e ricercatori universitari di attività didattica e di ricerca presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca e lo svolgimento da parte di ricercatori di Enti pubblici di ricerca di attività di ricerca presso l'Ateneo, sulla base di specifiche convenzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi di comune interesse, ha consentito un'importante innovazione.

Per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo, sono state avviate le procedure di reclutamento per l'acquisizione di personale necessario alla realizzazione del nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo, nel limite delle risorse disponibili, e in particolare di personale dell'area amministrativa (EP) e dell'area tecnica (EP, D, C e B in possesso di competenze tecniche specifiche). E' stata anche ridotta la spesa per nuovo personale tecnico-amministrativo al di sotto del 20% della spesa totale di nuovo personale.

OBIETTIVI

1. Mantenimento dell'indicatore delle spese del personale ben al di sotto dell'80%		
INDICATORE	TARGET	TERMINE
indicatore spese personale <i>(spese complessive di personale (contributi statali per il funzionamento + tasse, soprattasse e contributi Universitari))</i>	<80%	2015

Dal punto di vista operativo sarà monitorato il nuovo limite massimo alle spese di personale, con l'obiettivo di rimanere <80% e promuovere l'adozione di politiche che consentano il mantenimento degli organici entro i valori di riferimento che saranno successivamente definiti; sarà anche favorito l'autofinanziamento del reclutamento derivante sia da enti esterni e da fondi di ricerca sia da chiamate incentivate da parte del MIUR; sarà infine proseguito l'utilizzo dei p.o. disponibili dal piano straordinario per ulteriori chiamate di professori di seconda fascia.



2. Reclutamento di qualità del personale docente e utilizzo dei punti organico disponibili secondo le reali esigenze dell'Ateneo.

In tale ambito l'Ateneo intende partecipare all'azione *“incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure”* (III) - *“presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale”* (a) per il raggiungimento dell'obiettivo del sistema universitario *“Promozione della qualità del sistema universitario”*.

I relativi indicatori sono definiti e rilevati dal MIUR.

In aggiunta verranno monitorati i seguenti indicatori:

INDICATORE	TARGET	TERMINE
definizione e applicazione della nuova metodica per l'attribuzione alle scuole delle risorse finalizzate al reclutamento del personale docente, basata su descrittori e indicatori di merito e di carico di attività	conclusione	2014

Dal punto di vista operativo sarà applicata la metodica per l'assegnazione di risorse per il reclutamento di personale docente, basata su descrittori ed indicatori di merito e di carico di attività verificati, reperibili e aggiornati che tengano conto dei Dipartimenti individualmente ed aggregati nelle Scuole nonché sulla capacità di attrarre finanziamenti di ricerca; inoltre la metodica dovrà prevedere l'implementazione pratica del docente di Ateneo; infine sarà applicato il Regolamento di Ateneo per le chiamate, nonché le linee guida approvate dagli Organi di Governo per il reclutamento di personale docente.

3. Ottimizzare le politiche per il reclutamento e l'assegnazione del personale tecnico-amministrativo

INDICATORE	TARGET	TERMINE
assegnazione del personale tecnico amministrativo alle strutture secondo la metodologia prevista dal Consiglio di Amministrazione	conclusione	2014

Dal punto di vista operativo sarà definitivamente assegnato il personale amministrativo alle Strutture Fondamentali sulla base degli indicatori approvati dagli Organi di Governo; inoltre,



saranno definiti i necessari adeguamenti della metodologia per l'assegnazione del personale dell'area tecnica e delle Biblioteche.

LE AZIONI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ATENEO IN ULTERIORI AREE

EDILIZIA, SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO

CONTESTO

Il cospicuo patrimonio edilizio dell'Ateneo, costituito da circa 400.000 m² (compresi spazi non ancora in uso) dislocati in moltissimi edifici, la gran parte dei quali con caratteristiche monumentali, è stato analizzato già nel 2009 e si sta oggi operando all'interno delle linee programmatiche tracciate dal "Piano Edilizio Generale 2009-2012 ed oltre". Non si può sottacere peraltro il problema del rilevante onere economico che questo patrimonio comporta, data la vetustà di molta parte di esso, a fronte del totale azzeramento dei trasferimenti ministeriali per l'edilizia. Si auspica sia possibile, attraverso un'adeguata opera di informazione e sensibilizzazione, reperire risorse finanziarie, sia nel pubblico (incluso il MIUR) sia nel privato, che contribuiscano alla conservazione e alla ristrutturazione di un patrimonio edilizio di indubbio interesse anche per la Città.

STATO DELL'ARTE

Tabella 8 – Spazi sedi di attività (al 1.12.2013)

Area	mq (netti calpestabili)
Rettorato	348
Direzione Generale	5942
Area Politecnica	58.900
Area Scienze Mediche e Farmaceutiche	84.300
Area Scienze MFN	51.000
Area Scienze Sociali	16.300
Area Scienze Umanistiche	19.400
Centri di Servizi	18.300
Centri d'eccellenza	1.400
Ateneo (**)	62.800
<i>Totale</i>	<i>312.400</i>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

(**)L'Area "ATENEO" comprende genericamente gli spazi utilizzati in comune tra varie strutture o in diretta gestione dell'Amministrazione Centrale.

Nel 2012-2013 si è data prosecuzione all'attuazione degli indirizzi dettati dal piano edilizio approvato dagli Organi dell'Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) che si è articolata in alcuni punti principali.

In particolare, si è provveduto alla predisposizione dei documenti per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione dell'edificio dell'ex Saiwa a polo didattico per le Scuole di Scienze MFN e di Scienze Mediche e Farmaceutiche, nonché al bando di gara per il progetto di demolizione di parte dell'ex Sutter.

E', altresì, stato completato il progetto per l'insediamento del nuovo Centro Linguistico di Ateneo al piano sottotetto della torre centrale dell'Albergo dei Poveri.

Si è provveduto ad ultimare le aule dell'Albergo dei Poveri, presso il quale sono anche terminati i lavori per la sistemazione del Dipartimento di Scienze Politiche e si è provveduto alla messa in sicurezza delle coperture dell'ala Nord.

Sono in corso contatti con la Fondazione Brignole allo scopo di prolungare il periodo di concessione del diritto di superficie per un periodo che renda accettabile la spesa già effettuata per i lavori di riqualificazione e continuare con quelli previsti per offrire sede ai Dipartimenti di Giurisprudenza e Lingue. Lo studio di fattibilità è stato affidato alla Scuola Superiore di Restauro che ha già presentato le indicazioni fondamentali per l'utilizzazione degli spazi a disposizione.

Sono anche state svolte le attività propedeutiche alla progettazione (predisposizione atti di gara per progettazione) per l'intervento di ristrutturazione funzionale del primo piano del Pad. 3 del complesso ospedaliero di S. Martino - Largo R. Benzi, 10 per l'insediamento del Centro di Eccellenza per lo Studio dei Meccanismi Molecolari di Comunicazione tra le Cellule (CEBR).

Si è, altresì, svolta o è in fase di svolgimento l'attività propedeutica alla aggiudicazione dei lavori o la stessa aggiudicazione per quanto attiene ai lavori di rifunzionalizzazione di parte del piano - 1 dell'edificio sede della Clinica Oculistica da destinare a Disaster Recovery di CSITA e alla rifunzionalizzazione locali di Piazza Nunziata per segreterie (piano terra Palazzo Belimbau).

Nell'ambito della sicurezza sono in corso le attività propedeutiche all'affidamento dell'incarico di progettazione per adeguamento antincendio Pad. 4 S. Martino.

Inoltre in dicembre è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione un documento che definisce gli spazi standard per le strutture di Ateneo.

Si è, altresì, provveduto alla realizzazione di un'infrastruttura sperimentale-dimostrativa di poligenerazione denominata "Smart Polygeneration Microgrid", localizzata presso il Campus universitario di Savona.

Inoltre, è in corso l'approfondimento della situazione relativa al trasferimento di Ingegneria nel Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli (aspetti giuridici, economici e logistici).



Infine sul patrimonio storico-artistico dell'Università si sono concentrate anche quest'anno attività di rapporto con la Città, momenti di apertura al pubblico divenuti tradizione dell'Ateneo, insieme a una serie di iniziative che stanno per portare a conclusione un itinerario di conoscenza, insieme a progetti che puntano a portare in una dimensione larga e internazionale i problemi di ricerca, di uso e di valorizzazione propri di un patrimonio che l'Università ha cercato di tutelare malgrado i notevoli problemi di gestione. In particolare si è avviata la realizzazione di un volume dedicato al patrimonio dell'Ateneo, si è verificata la partecipazione alla celebrazione del centenario della nascita di Galeazzo Alessi e la partecipazione a numerosi convegni e mostre sull'argomento.

OBIETTIVI

In accordo con il Piano di Sviluppo Edilizio Pluriennale:

1. Effettuazione di nuovi insediamenti, con particolare riferimento alla definizione del possibile trasferimento di Ingegneria nel Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli e alla rifunzionalizzazione dell'Albergo dei Poveri

INDICATORE	TARGET	TERMINE
definizione del trasferimento a Erzelli	conclusione	2014
progetto Albergo dei Poveri	conclusione	2016

Gli obiettivi operativi sono l'approfondimento della situazione del progetto di trasferimento di Ingegneria nel Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli e la definizione dei nuovi insediamenti all'Albergo dei Poveri per i Dipartimenti di Giurisprudenza e di Lingue, nuove aule e depositi.

2. Sviluppo e razionalizzazione dell'uso degli spazi esistenti con particolare riferimento al Polo di San Martino

indicatore	target	termine
ristrutturazione Saiwa	conclusione	2017
progetto insediamento DIFAR in Clinica Dermatologica	conclusione	2016
lavori per CEBR	conclusione	2016

Obiettivi operativi sono la ristrutturazione dell'edificio ex Saiwa destinato a polo didattico per le Scuole di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e di Scienze Mediche e Farmaceutiche, il



trasferimento nella ex Clinica Dermatologica di parte delle attività didattiche del Dipartimento di Farmacia, attualmente ospitate nel fabbricato della ex Sutter, che insiste sull'alveo del torrente Sturla, e la ristrutturazione del CEBR.

3. Conservazione e gestione degli immobili esistenti anche con l'obiettivo della sicurezza e della salute dei luoghi di lavoro (come da Piano edilizio)

INDICATORE	TARGET	TERMINE
realizzazione degli interventi di manutenzione approvati conclusi	≥50%	2016

Sono obiettivi operativi la realizzazione dei lavori previsti dal piano di manutenzione straordinaria approvati dal Consiglio di Amministrazione e del "front office" per gli studenti, al piano terra del Palazzo Belimbau in Piazza della Nunziata; un importante obiettivo operativo è la valorizzazione del patrimonio storico-artistico dell'Ateneo (in particolare la pubblicazione del volume sul patrimonio storico dell'Ateneo, il restauro e la presentazione di 8 dipinti settecenteschi, la creazione di una rete di Atenei che utilizzano sedi storico-artistiche e la Giornata di presentazione alla Città del patrimonio dell'Ateneo e delle competenze operative in materia).

4. Alienazione di edifici non di interesse, riduzione delle locazioni passive e valorizzazione delle locazioni attive

INDICATORE	TARGET	TERMINE
alienazione di edifici dichiarati non di interesse	≥60%	2016
indice locazioni passive (mq in locazione passiva mq utilizzati complessivi)	-30% rispetto a 2013	2016

Sono obiettivi operativi l'applicazione della metodologia per l'individuazione degli spazi standard alle strutture, l'alienazione di proprietà non più di interesse tra le quali Villa Carmagnola a Santa Margherita, le aree per la realizzazione di parcheggi di Via Asiago e la valorizzazione delle locazioni attive e riduzione delle locazioni passive.



ORGANIZZAZIONE

CONTESTO

Anche il 2014 si apre in uno scenario caratterizzato dall'attuazione, non ancora conclusa, della cd "riforma Gelmini". L'Ateneo, ai sensi del proprio Statuto, ha provveduto alla costituzione delle strutture e dei relativi organi e all'adeguamento dell'organizzazione gestionale, garantendo l'integrazione tra le Strutture Fondamentali, gli Organi centrali e la Direzione Generale. Un obiettivo perseguito e da perseguire è un governo agile, dinamico e collegiale basato sulla propensione all'ascolto, sulla conoscenza diretta delle situazioni e sulle relative capacità di intervento.

STATO DELL'ARTE

Tabella 9 – Strutture dell'Ateneo

Dipartimenti: 22
Scuole: 5
Biblioteche di Scuola: 5
Centri di Servizi di Ateneo: 5
Centri di eccellenza: 2
Centri interuniversitari di Ricerca e di Servizio: 11 (di cui 2 in liquidazione)

Nell'ambito dell'attività di normazione, sono stati adottati, tra gli altri, il regolamento didattico di Ateneo (parte generale) e il regolamento per il dottorato di ricerca.

E', inoltre, proseguito il lavoro delle commissioni istituite per predisporre i testi del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e del regolamento generale. Nelle more dell'elaborazione dei regolamenti di Ateneo, sono state definite e applicate discipline transitorie finalizzate al primo insediamento degli organi e all'implementazione della contabilità economico patrimoniale. E' stato, infine, predisposto uno schema tipo di intesa per la costituzione di centri interdipartimentali.

Sono stati, inoltre, adottati il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2015 e l'atto programmatico per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013.

Per quanto attiene all'organizzazione gestionale, in applicazione del nuovo Statuto, è stato introdotto un nuovo modello, comune alle strutture didattico scientifiche e alla direzione generale, finalizzato a garantire il supporto alla mission e l'unitarietà della gestione. A tal fine



sono state razionalizzate le Aree dirigenziali aggregando le attività affini e apportando azioni interne di adeguamento; è stata costituita l'Area dirigenziale per le Strutture Fondamentali, alla quale afferiscono 5 Servizi per Scuole, Biblioteche e Dipartimenti, con il compito di coordinare il supporto alle attività di didattica e di ricerca; è stata anche perseguita una maggiore unitarietà della gestione, un'individuazione più puntuale delle responsabilità e la piena integrazione del personale tecnico-amministrativo delle Strutture Fondamentali e delle Aree dirigenziali che ora dipende tutto dal Direttore Generale.

In attesa della piena realizzazione dell'Atto Organizzativo dell'Ateneo il CSBA ha gestito amministrativamente tutte le biblioteche e si è presentato come interlocutore unico alle varie trattative nazionali; è stato inoltre coinvolto nella gestione della Genova University Press (GUP) Grande attenzione è stata dedicata alla valutazione di tutte le attività dell'Ateneo e alla conseguente distribuzione delle risorse per la ricerca ai Dipartimenti, alla stesura dei Regolamenti sul reclutamento e sugli scatti premiali del personale docente basati su dati oggettivi, alla selettività del reclutamento dei docenti e a premiare il merito degli studenti. I risultati della valutazione e le loro ricadute sono stati anche pubblicizzati sia all'interno sia all'esterno (recupero inattivi, competitività, reperimento di fondi, ecc.)

OBIETTIVI

1. Garantire un governo agile, dinamico e collegiale basato sulla propensione all'ascolto, sulla conoscenza diretta delle situazioni e sulle relative capacità di intervento

INDICATORE	TARGET	TERMINE
soddisfazione delle strutture fondamentali sul grado di partecipazione alle decisioni degli Organi di Governo <i>(questionario annuale da somministrare a Consigli di Scuole e Dipartimenti)</i>	+5% rispetto a 2014	2016

In questo ambito sono in via di definizione le modalità di partecipazione delle Strutture Fondamentali alla programmazione degli obiettivi di didattica e ricerca, come previsto dallo Statuto, nonché a quelli di bilancio e di gestione. A regime, coniugando le peculiarità di ciascuna Struttura con l'esigenza di unitarietà di azione dell'Ateneo, si giungerà alla formulazione e al perseguimento di obiettivi comuni sempre più condivisi e partecipati.

2. Completamento dell'attività di organizzazione e normazione prevista dallo Statuto

INDICATORE	TARGET	TERMINE
------------	--------	---------



tasso di regolamenti approvati <i>(n. regolamenti e atti di Ateneo approvati ai sensi del nuovo Statuto n. regolamenti di Ateneo e atti generali previsti da leggi o Statuto)</i>	70%	2015
tasso di posizioni coperte <i>(n. posizioni organizzative coperte n. posizioni organizzative previste nella riorganizzazione)</i>	90%	2016

Sono obiettivi operativi l'adozione dei regolamenti attuativi del nuovo Statuto, in particolare a) il regolamento generale e il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (entro il 2014), b) l'adozione dei regolamenti dei Dipartimenti, delle Scuole, delle Biblioteche, degli Organi dell'Ateneo e dell'ISSUGE; sarà anche completato l'insediamento degli organi delle strutture per garantire il pieno funzionamento della governance; inoltre saranno analizzati i rapporti tra le Strutture Fondamentali e la Direzione Generale con eventuali interventi focalizzati sulle Aree dirigenziali che supportano i servizi agli studenti, la didattica e la ricerca, i processi contabili, negoziali e patrimoniali; infine sarà approvato, secondo quanto previsto dalla delibera CIVIT n. 50/2013, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 nell'ambito e in collegamento con il Piano triennale della prevenzione della corruzione.

3. Atteggiamenti e procedure miranti alla semplificazione e a rendere più efficienti e veloci gli atti amministrativi

INDICATORE	TARGET	TERMINE
tasso di deburocratizzazione <i>(media n. delibere per seduta Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico)</i>	-10% rispetto a 2013	2015
indice di semplificazione amministrativa <i>(media n. adempimenti di almeno 6 procedimenti scelti dalla tabella B1 del Regolamento di attuazione della legge 7 agosto 1990, n° 241)</i>	≥6	2015

Saranno obiettivi operativi la necessità di agire speditamente per raggiungere gli obiettivi, la riduzione delle molteplici fasi deliberative per risolvere lo stesso problema e il privilegiare quando possibile valutazioni e controlli ex post piuttosto che ex ante.

4. Il CSSBA incrementerà le risorse culturali per didattica e ricerca a fronte della necessarie economicità



INDICATORE	TARGET	TERMINE
risorse culturali <i>(somma materiale non periodico materiale periodico materiale elettronico periodico)</i>	+10% rispetto a 2013	2015

Dal punto di vista operativo il CSSBA, in quanto coordinatore delle Biblioteche delle Scuole, manterrà i contatti, all'interno del CIPE, con i più importanti editori internazionali e incrementerà l'accesso a risorse on line favorendo così la razionalizzazione delle spese; inoltre il CSSBA provvederà alla gestione amministrativo-contabile della GUP che ormai conta 34 pubblicazioni di elevata qualità.

5. Promuovere la valutazione di tutte le attività, essenziale per le sue ricadute

INDICATORE	TARGET	TERMINE
valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della gestione nelle strutture fondamentali nell'ambito del ciclo della performance	impleme ntazione	2015
rilevazione dei costi unitari per struttura e medi di Ateneo dei servizi di supporto alla mission	impleme ntazione	2015

Saranno obiettivi operativi promuovere la valutazione dei Corsi di studio, della didattica da parte degli studenti e della qualità della ricerca, nonché l'utilizzo della valutazione di didattica e ricerca ai fini della distribuzione delle risorse umane e finanziarie alle strutture, per l'incentivazione economica dei docenti e per il loro reclutamento; saranno perseguiti la selettività nell'assunzione dei docenti e il premio al merito degli studenti; infine sarà un importante obiettivo operativo la misurazione e la valutazione delle performance per il personale tecnico-amministrativo di tutte le strutture, sia dal punto di vista dell'efficienza sia dal punto di vista della soddisfazione dell'utenza (studenti, docenti, Organi accademici) anche effettuando benchmarking esterni e interni e grazie alla partecipazione al progetto "good practice"; sarà altresì importante la selettività nell'assunzione dello stesso personale e la sua assegnazione alle strutture sulla base di indicatori oggettivi.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

CONTESTO



Permane la difficile congiuntura economica e l'incertezza sui futuri provvedimenti in materia di Università, con conseguente necessità di adottare strumenti flessibili di programmazione e gestione delle risorse. Inoltre, il passaggio anticipato al bilancio unico e alla contabilità economico patrimoniale ha determinato problematiche legate all'impostazione del nuovo sistema contabile e alla configurazione e applicazione dei nuovi programmi informatici.

STATO DELL'ARTE

Tabella 10 – Dati contabili

	2012	2011
Fondo di cassa all'.1.1	€ 109.143.290	€ 24.674.652
Somme riscosse	€ 397.093.958	€ 428.617.897
Pagamenti eseguiti	€ 380.668.169	€ 418.341.927
Fondo di cassa al 31.12	€ 166.301.558	€ 34.950.621

Si sono iniziate a studiare e implementare modalità di semplificazione e digitalizzazione delle procedure, a cominciare da quelle relative al reclutamento di personale, nonché di riduzione dei costi, ad esempio energetici. Si è realizzato un software applicativo per la gestione informatica delle strutture, collegato agli altri applicativi in uso all'Ateneo per la gestione del personale, della contabilità, del patrimonio.

E' stato attivato il sistema di contabilità economico-patrimoniale, il sistema di contabilità analitica e il bilancio unico di Ateneo, avvalendosi del nuovo software di contabilità (U-GOV) in fase di perfezionamento.

E' stata inoltre introdotta una piattaforma di gestione documentale di Ateneo, integrata con la firma digitale e la PEC, che, insieme all'informatizzazione di alcune procedure concorsuali, costituisce un primo passo verso "l'amministrazione digitale", con conseguente riduzione dei costi.

OBIETTIVI

1. Mantenimento della sostenibilità economico finanziaria

INDICATORE	TARGET	TERMINE
indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF: $(0,82 \times (FFO + \text{fondo programmazione triennale} + \text{contribuzione netta studenti} - \text{fitti passivi}))$ (spese di personale + oneri ammortamento))	>1	2016



Dal punto di vista operativo ci si propone la razionalizzazione delle spese mediante migliore organizzazione, accorpamento di strutture e funzioni, miglioramento della gestione dei servizi informatici e telematici, riduzione delle spese di personale, centralizzazione degli acquisti, risparmio energetico e incentivo alla valutazione; inoltre sarà introdotto un sistema di costi unitari di personale per ciascun servizio di supporto in modo da effettuare un monitoraggio continuo della sostenibilità economica e procedere all'utilizzo delle risorse in base a criteri oggettivi e efficaci; in quest'ambito assume anche una notevole importanza l'attività del Gruppo di lavoro per il risparmio energetico con le sue diverse linee di attività. E' anche prevista l'approvazione di un piano per la digitalizzazione dei documenti e delle procedure e la piena implementazione di U-GOV e, quindi, del sistema integrato di contabilità economico patrimoniale ed analitica per attivare il controllo di gestione.

SERVIZI DI SUPPORTO

CONTESTO

Il nuovo modello di organizzazione dei servizi tecnici e amministrativi di supporto alla mission, introdotto dal 1 gennaio 2013, sia nelle Strutture fondamentali sia nella Direzione generale, con lo scopo di offrire nel medio termine gli strumenti per un più agevole conseguimento della mission di Ateneo, è ancora in fase di implementazione e di verifica, alla luce dei cui risultati sarà possibile individuare interventi di ulteriore miglioramento.

I servizi di supporto – i cui obiettivi per loro natura non possono che essere strumentali al raggiungimento degli obiettivi previsti per le altre aree d'intervento – hanno un apposito ambito di programmazione e valutazione, ossia il ciclo della performance previsto dal D. Lgs. n. 150 del 2009.

Il Piano della Performance 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29.1.2014 e, sulla base degli obiettivi strategici ed operativi di Ateneo, attraverso una mappa strategica definisce in dettaglio i cosiddetti *obiettivi gestionali*, ossia dell'attività amministrativa e tecnica, e la loro declinazione alle singole strutture, al Direttore Generale e ai dirigenti.

Al termine del ciclo della performance, si procederà, con le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, alla valutazione della performance organizzativa, delle strutture e di Ateneo, attraverso una *balanced scorecard* in grado di distinguere ma aggregare la performance relativa al perseguimento della mission e quella dell'attività amministrativa e tecnica di supporto rispetto ai relativi obiettivi, ottenendo quindi una visione complessiva dell'azione dell'Ateneo



In base ai risultati dell'attività amministrativa e tecnica di supporto, saranno anche valutati il Direttore Generale, dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti, dal Direttore Generale, e il personale tecnico amministrativo, dai dirigenti.

Nell'ambito della relazione sulla performance, sarà anche possibile conoscere, in via sperimentale, per tutte le strutture, i costi unitari e medi dei servizi di supporto alla mission con relativo grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna. Tali dati saranno utili ai fini di un benchmarking esterno e interno, e consentiranno di conoscere la soddisfazione degli utenti – compresi i soggetti che perseguono la mission, quali i docenti e gli organi accademici, sulla gestione dell'attività tecnico amministrativa.

Nella presente sezione sono, pertanto, indicati gli obiettivi strategici da cui, insieme agli obiettivi operativi contenuti nelle linee generali al bilancio, il *Piano della performance* ha tratto gli obiettivi dell'attività amministrativa e tecnica.

STATO DELL'ARTE

Le azioni intraprese nel 2013 nell'ambito dei servizi di supporto sono tutte strumentali al perseguimento degli obiettivi della mission: alcune di esse hanno un collegamento diretto a detti obiettivi, altre in quanto necessarie a garantire il funzionamento del "sistema Ateneo", indiretto. Per quanto riguarda i servizi amministrativi, è evidente il supporto direttamente fornito per le azioni concluse nelle aree didattica, ricerca, servizi agli studenti, internazionalizzazione e rapporti con il territorio, sia attraverso l'erogazione di servizi all'utenza, sia attraverso l'attività di back-office, in particolare contabile, negoziale, legale e di gestione delle risorse umane.

Fondamentale, negli stessi ambiti è stata anche l'attività necessaria a garantire il funzionamento dell'Ateneo, e quindi, indirettamente il perseguimento degli obiettivi della mission.

I servizi di supporto ICT sono stati direttamente coinvolti nelle azioni finalizzate all'automazione della gestione amministrativa della carriera e del fascicolo dello studente, quali l'estensione della registrazione degli esami on line a tutti i corsi di studio, l'adozione della firma digitale, ma soprattutto nell'ampliamento delle funzionalità dell'applicativo UniGeDidattica, che rappresenta un asse fondamentale dei servizi ICT di Ateneo e che consente l'integrazione tra le banche dati ministeriali e quelle locali, sia ai fini della programmazione che della valutazione delle attività formative, e di Unigepay, in grado di fornire servizi di pagamento on line agli studenti.

I servizi ICT sono inoltre stati coinvolti nel passaggio epocale, avvenuto con un anno di anticipo rispetto ai termini di legge, alla contabilità economico patrimoniale, in particolare per le attività operative che hanno consentito l'entrata a regime del nuovo sistema nel termine previsto del 1 gennaio 2013. Sempre nell'ambito del programma contabile U-Gov Cineca, oltre all'implementazione del gestionale, si è anche provveduto a configurare il "Modulo Progetti"



previsto dal nuovo software, ai fini dell'adeguamento alla contabilità economico patrimoniale, anche attraverso il censimento dei progetti in corso presso tutte le strutture dell'Ateneo.

Sempre finalizzata all'informatizzazione delle procedure è stata l'automazione della banca dati sul patrimonio immobiliare e sulla gestione degli spazi (dati quantitativi, destinazione d'uso, affidamento alle diverse strutture di Ateneo, ecc.).

Nell'ambito del supporto ICT alla gestione del personale, oltre all'implementazione del relativo gestionale CSA, si sta procedendo all'avvio di un sistema informatico a supporto del reclutamento del personale e per i flussi di giustificativi di assenza e presenza del personale.

La rendicontazione dettagliata dei risultati ottenuti nell'ambito dei servizi di supporto nel 2013 sarà disponibile nella *Relazione sulla Performance 2013*.

OBIETTIVI

1. Assicurare un efficace ed efficiente supporto amministrativo e tecnico, diretto e indiretto (funzionamento del sistema), al raggiungimento degli obiettivi previsti per le altre aree

INDICATORE	TARGET	TERMINE
media ponderata della percentuale di raggiungimento degli obiettivi gestionali previsti dal piano della performance per l'area strategica servizi di supporto (50% risultato 2016+30% risultato 2015+20% risultato 2014)	85%	2016

Dal punto di vista operativo ci si propone definizione, monitoraggio e raggiungimento di opportuni obiettivi gestionali nel ciclo della performance 2014, idonei a garantire un agevole perseguimento della mission e un efficace ed efficiente funzionamento del sistema.

2. Migliorare, anche attraverso un'analisi e una revisione dei processi e dell'organizzazione del lavoro, i servizi di supporto

INDICATORE	TARGET	TERMINE
soddisfazione percepita dagli studenti per i servizi ad essi destinati (schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto)	+5% rispetto a rilevazione effettuata nel 2014	2016
soddisfazione percepita dai docenti per i servizi di supporto alla ricerca e alla didattica (schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto)	+5% rispetto a rilevazione	2016



effettuata nel
2014

Ci si propone definizione, monitoraggio e raggiungimento di opportuni obiettivi gestionali nel ciclo della performance 2014, finalizzati all'analisi organizzativa dei processi che coinvolgono le Aree dirigenziali e le Strutture Fondamentali.

3. Ottimizzazione dei servizi informatici con particolare riguardo a:

- servizi agli studenti, valutazione della didattica on line e formazione a distanza
- sistema contabile
- supporto alla dematerializzazione e alla gestione documentale
- implementazione del sito web di Ateneo coordinato con quelli delle strutture

INDICATORE	TARGET	TERMINE
media ponderata della percentuale di raggiungimento degli obiettivi gestionali previsti dal piano della performance e discendenti dal presente obiettivo strategico (50% risultato 2016+30% risultato 2015+20% risultato 2014)	85%	2016

Dal punto di vista operativo ci si propone definizione, monitoraggio e raggiungimento di opportuni obiettivi gestionali nel ciclo della performance 2014, relativi alla gestione on line delle schede di valutazione della didattica previste dall'ANVUR e ampliamento degli altri strumenti di supporto alla didattica e alla formazione anche a distanza, nonché all'integrazione delle basi dati dell'Ateneo in integrazione con l'attuale datawarehouse e alla gestione documentale nell'ambito del processo di dematerializzazione. Particolare attenzione sarà dedicata all'implementazione del sito web di Ateneo coordinato con quelli delle Strutture.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

CONTESTO

Uno degli obiettivi strategici del nostro Ateneo è sempre stato quello di sviluppare un rapporto sempre più forte tra Università, l'unica della Liguria, territorio e paese. L'Ateneo genovese, infatti, è consapevole del ruolo che, con il suo impatto formativo, scientifico e socioeconomico, con la promozione dell'internazionalizzazione e con il suo impegno edilizio, deve avere nel progresso culturale e tecnologico, nello sviluppo economico e sociale del territorio, il cui tasso di natalità è basso e il cui tessuto produttivo è per lo più costituito di imprese medie e piccole, alla sua competitività e al risanamento urbanistico.



STATO DELL'ARTE

E' continuato il significativo ruolo attivo, a livello nazionale, per propugnare un modello di Università moderna e competitiva.

Sono proseguite le azioni e gli interventi finalizzati al rafforzamento dei rapporti con gli altri Enti pubblici e privati e con gli Enti di ricerca e i Poli regionali di ricerca e innovazione anche attraverso la creazione di nuove forme di collaborazione con varie istituzioni, ovvero il rinnovo di attività di cooperazione già avviate nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Sono proseguiti, infatti, i rapporti con i soggetti del Servizio Sanitario Regionale finalizzati alla revisione del protocollo generale d'intesa Regione-Università, da cui discenderanno le nuove convenzioni attuative con le strutture ospedaliere.

In materia sanitaria è stato anche sottoscritto l'Atto di intesa tra IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria "San Martino" - IST e Unige.

Sono proseguiti i contatti con gli enti territoriali e con tutti i soggetti pubblici e privati relativi agli aspetti giuridici, economici e logistici correlati al progetto Erzelli ed è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Liguria, il Comune di Genova, l'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e Unige per la realizzazione di laboratori e di un incubatore tecnologico da localizzare presso il Parco scientifico e tecnologico degli Erzelli.

E' proseguita la realizzazione delle attività inerenti agli otto Poli di Ricerca e Innovazione approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 553 del 20.5.2011.

L'Ateneo ha partecipato al bando attuativo PAR FAS 2007 – 2013 Progetto 4 "Programma triennale per la ricerca e l'innovazione: progetti integrati ad alta tecnologia".

È stata prolungata per un decennio la durata del consorzio "Istituto superiore di Studi in Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione ISICT" - cui partecipano oltre a Unige, la Regione Liguria, ABB, Confindustria Genova, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova, Ansaldo STS, Selex ES.

È stata approvata la costituzione del Consorzio interuniversitario denominato "Consorzio Dottorato in Filosofia del Nord Ovest" - FINO ex D.M. n. 45/2013.

È proseguita la partecipazione nel consorzio interuniversitario CINECA.

Si segnalano, inoltre, numerosi accordi oltre a quelli segnalati nelle altre aree, tra i quali: il Protocollo d'intesa tra Ministero della Difesa, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Regione Liguria, Comune della Spezia, Agenzia del Demanio (Direzione regionale Liguria), Unige, Distretto Ligure delle Tecnologie Marine e Fondazione Promostudi La Spezia, per la costituzione del Polo Universitario Marittimo di La Spezia; il Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il rinnovo dell'Accordo quadro



con il Comune di Genova per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo; l'Accordo quadro con Confindustria Genova; l'Accordo quadro di collaborazione tra Unige e INAIL-Direzione Regionale Liguria; il rinnovo della Convenzione quadro con il CNR; il rinnovo della Convenzione quadro con la Fondazione IIT; il rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione tra Unige e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; l'Accordo quadro con Genova Palazzo Ducale – Fondazione per la Cultura; il rinnovo del Protocollo d'intesa con il Teatro Stabile di Genova; la Convenzione quadro con la Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse Onlus; il Protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Unige e Associazione "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"; il rinnovo della Convenzione quadro con ENI Corporate University SpA; la Convenzione quadro tra Unige e Insedimenti Produttivi Savonesi IPS ScpA; l'Accordo di Collaborazione con l'Associazione ItaliaCamp.

E' continuato infine il sostegno alle attività sociali e culturali (celebrazioni V Centenario della nascita di Galeazzo Alessi, partecipazione al Festival della Scienza, presentazione dei beni storici dell'Ateneo, protocollo e accordi con Fondazione Palazzo Ducale, Teatro Stabile, Fondazione Luzzati, ecc.)

OBIETTIVI

1. Continuare nel ruolo attivo nazionale per una Università migliore

INDICATORE	TARGET	TERMINE
presenza sulla stampa nazionale (n. articoli presenti sulle pagine dei principali quotidiani nazionali)	+10% rispetto a 2013	2015

Dal punto di vista operativo vanno portati avanti con forza a livello nazionale alcuni punti qualificanti: autonomia responsabile, allargamento del reclutamento, incremento dei finanziamenti ministeriali, FFO premiale aggiuntivo, semplificazione delle procedure amministrative, attenuazione del sistema AVA, protocollo tipo Università-SSR, ecc.

2. Partecipazione in misura sempre più dinamica e attiva alla vita della città e dell'intero territorio

INDICATORE	TARGET	TERMINE
presenza sulla stampa locale (n. articoli presenti sulle pagine dei principali quotidiani locali)	+10% rispetto a 2013	2015



Si vogliono rafforzare interventi dell'Ateneo con ricadute dirette e significative in città e territorio; in particolare si intende giungere a una precisa definizione della situazione relativa al trasferimento di Ingegneria nel Polo Scientifico Tecnologico di Erzelli.

3. Consolidamento dei rapporti con enti pubblici e privati in ambito formativo culturale, di ricerca e trasferimento tecnologico

INDICATORE	TARGET	TERMINE
rapporti con il territorio <i>(n. accordi con enti locali pubblici e privati)</i>	+10% rispetto a 2013	2015

Dal punto di vista operativo si proseguirà la collaborazione con gli enti che gestiscono operativamente le attività didattiche dei Poli decentrati di Savona, La Spezia e Imperia, procedendo in particolare alla revisione della convenzione attuativa con SPES e attuazione del protocollo di intesa appena sottoscritto per la costituzione del Polo Universitario Marittimo di La Spezia; inoltre, nell'ambito della Sanità, ci si propone di proseguire i rapporti con la Regione per addivenire alla sottoscrizione del nuovo protocollo generale d'intesa e degli atti consequenziali (convenzioni attuative). Stipula degli accordi attuativi con le ASL liguri per la formazione universitaria del personale delle professioni sanitarie; infine si proseguirà nelle attività dei Poli di ricerca e innovazione, nonché in base alle informazioni pervenute dai dipartimenti interessati, nella valorizzazione delle risorse impiegate o delle ricadute economico finanziarie per l'Ateneo. Si prevede che le attività dei Poli proseguano fino al 2014 con prospettiva per la prosecuzione dei rapporti di collaborazione tra enti pubblici e imprese anche oltre a tale data; ci si propone infine di continuare il sostegno alle attività sociali e culturali.

4. Incremento e valorizzazione delle partecipazioni in enti di interesse e graduale dismissione delle restanti

INDICATORE	TARGET	TERMINE
partecipazioni in enti definite di interesse <i>(n. partecipazione attive definite di interesse dagli Organi di Governo)</i>	+10% rispetto a 2013	2015
partecipazioni in enti definite non di interesse <i>(n. partecipazione ancora attive definite non di interesse dagli Organi di Governo)</i>	-60% Rispetto a 2013	2015



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dal punto di vista operativo ci si propone l'avviamento di iniziative di partecipazione a enti pubblici e privati, quando ciò sia imprescindibile per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali e avuto riguardo alla loro sostenibilità finanziaria, e viceversa proseguire con la linea intrapresa sin dal 2011 di dismissione delle partecipazioni in corso non più di interesse; infine è prevista la partecipazione, anche in forma associata tramite raggruppamenti temporanei di imprese/associazioni temporanee di scopo con altri enti pubblici e privati, a bandi regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti di formazione e ricerca